

Jovençon | *Bulletin* communal

Bulletin communal Anno XVIII - n. 29 Dicembre 2023 | Directeur responsable: Albino Imperial



Bulletin communal
XVIII^{ème} Année - n. 29 Décembre 2023

Directeur responsable:
Albino Impérial

Remerciements :
ai dipendenti
e ai consiglieri comunali,
nonché tutte le persone
che hanno contribuito
alla realizzazione
di questo bollettino.

Mise en page
et impression :
Tipografia Pesando Via Lys, 38
11100 Aosta

Enregistrement
au Tribunal d'Aoste
n° 23/07
du 15 octobre 2007

Expédition
par abonnement postal
70% CNS/CBPA-NO/AO
n. 1/2007

Scrivere è partecipare.
Invitiamo calorosamente
tutti coloro che amano scrivere,
in italiano, in francese o in patois
che semplicemente hanno
qualcosa da dire o da mostrare
ai lettori del Bollettino,
a contattare i responsabili
della redazione: saremo lieti
di ospitare idee nuove
e di aumentare al tempo stesso
il numero dei collaboratori,
nonché, eventualmente,
di integrare il comitato
di redazione. Chiamateci,
non auto-escludetevi mai!

info@comune.jovençan.ao.it

indice

Presentazione.....	3
Diamo il benvenuto ai nuovi nati.....	4
Giornata Nazionale della Gentilezza.....	5
W gli sposi.....	6
Me boudzo pe me.....	7
Un filo che unisce.....	8
CELVA - pour les femmes.....	9
Inaugurazione scuola.....	11
Maturità civica.....	13
LGBTQIA+.....	14
Cena tra i vigneti.....	15
Festa degli anziani – Quendoz Simone.....	16
San Francesco d'Assisi, Celebrazioni Nazionali.....	17
Alfabetizzazione digitale e comunicazione sociale.....	20
Lo Pan Ner, il pane delle Alpi.....	21
Forresgump VdA.....	22
Déjeuner sur l'herbe.....	23
Mater Tersicore.....	24
Il nido diffuso.....	31
Scuola dell'infanzia.....	32
Scuola elementare.....	33
Ambiente.....	34
Lavori pubblici.....	38
Centre d'Etudes les Anciens Remèdes.....	40
Rebatta.....	42
Les Reines de Jovençan.....	45
Proloco Jovençan.....	46
Consorzio di miglioramento fondiario.....	47
La Ville de Cordéle.....	48
Vigili del Fuoco volontari.....	49
Parrocchia.....	50
Battesimi.....	54
Un ultimo saluto ai nostri cari defunti.....	55
Dai registri contabili.....	58
Congratulazioni.....	62
Servizio idrico.....	63
IMU.....	64
Tari.....	65
Lattività del gruppo di minoranza.....	66

Presentazione Bollettino di Jovençan

La recente scomparsa così repentina di Riccardo ci ha presi alla sprovvista ed ha suscitato un grande disappunto; a lui va il mio pensiero. In occasione del nostro primo Consiglio comunale Riccardo aveva dichiarato che sarebbe stato il Sindaco di tutti... e così ha fatto, fino a quando ha potuto. Quel che mi sento di potervi garantire è che io e gli altri amministratori saremo presenti sul territorio, disponibili ad ascoltare i nostri cittadini, continueremo a collaborare con le associazioni del territorio e non solo, porteremo a termine i progetti iniziati con un'attenzione particolare all'inclusività, cercando infine di creare sempre più una Comunità unita.

Stefano Belli

Riccardo era un uomo per cui la cultura e le tradizioni erano al primo posto dell'agenda con un'attenzione particolare al loro sviluppo nel futuro, come ha fatto attivamente nel gruppo del progetto di valorizzazione del territorio, del quale faccio parte, per il quale, insieme all'Assessora Michelle Bionaz, aveva messo tutto il suo entusiasmo e la sua competenza.

In queste linee generali di progetto, presentate a gennaio del 2022 all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, c'è un pezzo di possibile futuro per il nostro paese; si legge tra l'altro: *"...le Amministrazioni Comunali di Jovençan e Gressan intendono rendere usufruibili alcune strutture storiche esistenti nei due paesi confinanti [...]. Uno degli obiettivi del progetto è il contributo alla creazione di una rete di aziende turistiche e agricole della zona per aiutare l'economia locale, organizzando percorsi tra natura, zone coltivate, monumenti*

storici, in modo da fornire al visitatore un quadro d'insieme del territorio visitato e del quale, dopo aver 'assaporato' gli aspetti culturali e respirato l'aria in mezzo alla natura o alle coltivazioni, possa anche degustare i prodotti locali: vini formaggi, miele, frutta,". Riccardo, al quale va il mio pensiero, ci lascia come eredità un itinerario su cui riflettere e lavorare per salvaguardare il territorio, la sua natura, valorizzare la sua cultura e la sua storia, senza rinunciare ai giusti benefici economici che le piccole aziende possono ricavare per vivere sul nostro territorio.

Albino Impérial



Diamo il benvenuto *ai nuovi nati del 2023*



QUENDOZ ALINE 06/04/2023
QUENDOZ MAXIME
PORLIOD CHRISTELLE



VALLA IRIS 29/04/2023
VALLA SAMANTA



JACQUIN GAEL 12/07/2023
JACQUIN PAOLO
FERRANTE MARINA



FOTI MYA 03/10/2023
FOTI ALESSANDRO
TESSARIN JASMINE

21 marzo terza edizione della Giornata Nazionale della gentilezza ai nuovi nati

Il progetto nasce nell'ambito del progetto Nazionale COSTRUIAMO GENTILEZZA “una rete virtuale che ha impatto positivo sulla vita reale”.

In questa giornata abbiamo dato il benvenuto al NOSTRO futuro.

GIACOMO, ELOISE, NICOLO', LORENZO e MATHIEU sono stati omaggiati di un piccolo box di benvenuto (Puette Unicef e bavaglino personalizzato).

Tra palloncini e merenda abbiamo passato un bel pomeriggio, MA la sorpresa piu' bella è arrivata alla fine...

LA PANCHINA DELLA GENTILEZZA

Panchina viola decorata con pensieri gentili, realizzata dai bambini delle scuole primarie di Jovençan, capitanati dalle maestre Silvana e Katia che ringraziamo.

La panchina si trova ora all'ingresso del Municipio.

“UN BAMBINO NON E' UN VASO
DA RIEMPIRE, MA UN FUOCO
D'ACCENDERE”
Francois Rabelaid

Paola Petit-Pierre





W gli sposi!!



Taurino Cristian e Massacani Francesca
13-05-2023



Marchetta Giuseppe e Mammoliti Manuela
27-05-2023



Guichardaz Matteo e Viérin Ileana
20-15-2023



Viérin Laurent e Tillier Christel
22-07-2023



Turille Enzo e Gavarini Patrizia
07-10-2023



Ferré Davide Adolfo e Gradinaru Ionica
14-10-2023

ME BOUDZO PE ME • II EDIZIONE

Progetto che nasce nel 2022 con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano, dedicato ai residenti di Jovençan over 65 anni.

Il 7 e il 14 maggio presso la Sala Consigliare del Municipio sono state organizzate due giornate di screening preventivo di malattie cardio vascolari in collaborazione con l'associazione A.L.I.Ce. (lotta contro l'ictus).

Ai 32 partecipanti sono stati rilevati i valori di colesterolo, glicemia, pressione cardiaca, test di rischio cardiovascolare, valutazione medica e doppler vasi collo.

Il 28 novembre sempre nella Sala Consigliare si è svolta la serata conclusiva, era presente come nostra Ospite la Sign.ra Marina Demoz, fisioterapista dell'ospedale Umberto Parini, dedicata alla riabilitazione cardiovascolare. Ci ha insegnato dei piccoli trucchi per fare del movimento nelle nostre case usando oggetti comuni.

La serata si è conclusa con un momento conviviale e dopo il primo brindisi ci siamo dati appuntamento per il prossimo anno.

La cosa più bella che puoi fare per te è fare qualcosa per gli altri.

(Madre Teresa di Calcutta)

Paola Petit-Pierre



Un filo che unisce

Per sentirsi Comunità non è sufficiente la condivisione territoriale, ma ciò che fa la differenza è lo stare assieme, coltivando fraternità e amicizia, prendendosi cura degli spazi comuni, senza alcun particolare interesse se non quello del condividere un obiettivo. Ecco cosa

ci dona il “gruppo dell’ uncinetto: realizzare un progetto per tutti, tra risate e racconti. Grazie a tutte le uncinettine che, negli ultimi tre anni, si sono spese per decorare il nostro paese per il Natale.



CELVA POUR LES FEMMES 2022



Dal 16 al 25 maggio 2023 è stata esposta nella sala consiliare del nostro municipio la mostra itinerante «Celva Pour les Femmes 2022».

Realizzata dal Celva in collaborazione con l'associazione Uniendo Raices Valle d'Aosta e il Centro donne contro la violenza di Aosta, raccoglie i lavori realizzati dai ragazzi del Liceo artistico di Aosta sul tema della violenza contro le donne.

Come Comune siamo molto orgogliosi e onorati di aver potuto accogliere queste opere nella nostra sala consiliare.

È un piccolo ma importante contributo per te-

nere alta l'attenzione su questo tema ancora di troppo drammatica e quotidiana attualità.

L'esposizione presenta i manifesti prodotti dagli studenti delle classi quarte del laboratorio di grafica, invitati a riflettere sul questo tema e a sintetizzare i loro pensieri in un messaggio grafico, nell'ambito di un concorso conclusosi nell'autunno del 2022.

Il primo premio era andato a «La libertà per tutti» di Sophie Ducret, giovane studentessa di Aymavilles che ha rappresentato una donna che compie il gesto di tagliare il filo alla quale è legata «per liberarsi metaforicamente da quelli che sono i vincoli e i limiti che la società ci impone di non superare» si legge nella scheda dell'opera.

Un manifesto che, a giudizio della commissione, propone «una rappresentazione semplice e immediata (anche grazie alla tecnica ad acquerello volutamente imprecisa) della forza e della volontà della donna di liberarsi dai vincoli e dai limiti imposti dalla società e dal pensiero comune» rilevando anche «la totale aderenza al tema, esemplarmente interpretato nella rappresentazione di un corpo femminile che si mostra in tutta la sua naturalezza».

Firmati da ragazze anche i lavori classificatisi secondo e terzo, vale a dire «Violenza Specchio» di Giorgia Pistrutto e «Speranza» di Miriam Scano e Francesca Perrin, che sono anch'essi esposti a Jovençan insieme ad altre 21 opere selezionate tra le oltre 50 che hanno partecipato al percorso.

Michelle Bionaz
Paola Petit-Pierre

Ho apprezzato molto l'invito da parte del Comune di Jovençan e del suo gentilissimo vice sindaco Belli Stefano, che con molta passione, assieme ad altri membri della Giunta, mi ha chiesto di visitare l'esposizione delle opere contro la violenza sulle donne.

A maggio infatti, la mostra itinerante è arrivata in questo Comune.

Ho avuto il piacere di entrare nella sala espositiva del municipio, molto carina e soprattutto accogliente, dove mi sono subito sentita a mio agio e valorizzata grazie al mio disegno, con il quale ho partecipato al concorso vincendo il primo premio.

Sono stata particolarmente colpita anche dalla "panchina della gentilezza", realizzata con tanta cura dai bimbi delle elementari, che si trovava appena fuori dall'edificio e che il vicesindaco mi ha mostrato con molta fierezza.

Una bella serata dove ho capito quanto questo piccolo Comune abbia a cuore la solidarietà uno per l'altro e l'attenzione per i più fragili.

Ringrazio ancora una volta il Sig. Stefano Belli e tutta l'amministrazione per questo invito e per quest'occasione che mi ha permesso di riflettere ancora, attraverso il mio lavoro, su questa tematica che personalmente ho molto a cuore.

Sophie Ducret



Inaugurazione scuola



tanto messo in opera una serie di iniziative per sfruttare quegli spazi liberi offrendo ulteriori servizi legati all'istruzione quali : ASILO NIDO e OUTDOOR EDUCATION.

Per quanto riguarda il nido è frutto della collaborazione tra il Comune, l'istituzione scolastica e l'Unité des Communes Monte Emilius che ospita attualmente 7 bimbi. Mentre l'outdoor education invece è un sistema innova-

Questo progetto è nato nel lontano 2009 su iniziativa dell'Amministrazione guidata da Pepellin Sandro con progetto preliminare approvato nel 2010;

Dopo la concessione di un contributo FoSPI (Fondo per speciali programmi di investimento) sono iniziati i lavori nel 2019 e sono durati alcuni anni.

La struttura è stata dimensionata in base alla natalità degli anni 2010; purtroppo per l'andamento negativo della natalità non prevedibili nel nostro Comune come in tutta l'Italia la struttura risulta sovradimensionata rispetto alle reali esigenze (nel 2022/2023 ospita 31 bimbi nella primaria, 14 nella materna e 7 nel nido).

L'Amministrazione ha per-



tivo che prevede l'alternanza di ore di lezione in aula con ore all'aperto o sfruttando la terrazza accessibile direttamente dalle aule oppure spazi esterni nel verde.

Per l'outdoor ci teniamo a ringraziare l'istituzione scolastica per l'impegno e la collaborazione.

Per noi amministratori è importante caratterizzare la nostra scuola in modo che possa diventare un punto di riferimento ed essere più attrattiva ed allo stesso tempo garantire un benessere ai nostri bambini che sono il nostro futuro e che riteniamo centrali nella nostra legislatura.

Proprio per raggiungere questi obiettivi abbiamo fortemente investito sui parchi giochi creandone due inclusivi. Uno ad uso esclusivo della scuola materna e uno per le elementari e fuori dall'orario scolastico aperto a tutti.

E' stata una scelta mirata l'acquisto di giochi che possono offrire a ogni bambino i mezzi per vivere appieno la propria infanzia soprattutto durante il gioco. L'inclusione è per noi un tema di fondamentale importanza: crediamo da sempre che tutti i bambini debbano avere accesso ai giochi e, soprattutto, agli stessi giochi. Ecco perché in queste due aree tutti i bambini possano giocare e interagire tra loro. Non si tratta di cancellare le differenze, ma al contrario di farle accettare attraverso delle attrezzature ludiche e delle strutture accessibili a tutti. Il nostro desiderio è che i bambini giochino insieme, in un ambiente accogliente per prevenire l'isolamento e consentire a tutti di progredire al proprio ritmo e secondo le proprie capacità. L'inclusione giova a tutti, bambini normodotati o con disabilità, perché è una risorsa da imparare dagli altri, anche se sono diversi da noi. Ed è proprio da questa convinzione che continueremo a progettare aree totalmente inclusive ed accessibili a tutti.

Crediamo che i nostri bimbi, che sono il nostro



futuro debbano poter vivere in una scuola sicura dal punto di vista sismico ed efficiente dal punto di vista energetico (il riscaldamento è garantito da un sistema geotermico affiancato da un impianto fotovoltaico).

Ringraziamo il Presidente della Regione Renzo Testolin, l'Assessore ai beni e alle attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali Jean Pierre Guichardaz, la sovrintendente Marina Fey, la dirigente scolastica Stefania Nappo, i Sindaci di Gressan ed Aymavilles, l'ex Sindaco Vally Lucianaz e gli ex i Vice sindaci Nadia Laffranc e Germano Turille che hanno rappresentato le amministrazioni che negli anni si sono occupate di seguire questo progetto e che hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione.

Dopo i discorsi ufficiali e la benedizione della struttura da parte di Don Michel si è svolto il consueto taglio del nastro.

Per i bimbi e per i genitori è stato programmato uno spettacolo di Bimbobell che ha animato il pomeriggio con canti balli e magie.

La giornata si è conclusa con un bel momento conviviale.

Riccardo Désaymonet

MATURITA' CIVICA 2023

In data 18 maggio 2023 si è svolta la consueta consegna degli attestati di maturità civica ai nei maggiorenni del Nostro Paese.

Abbiamo scelto questa data perché coincide con l'anniversario della morte di Émile Chanoux, protagonista dell'Antifascismo e delle Resistenza valdostana, morto a seguito delle torture inflitte dai nazi-fascisti.

Alla cerimonia erano presenti rappresentanti delle nostre associazioni che hanno spiegato brevemente il loro operato, ringraziamo le Centre d'Études Anciens Remèdes, il teatro

popolare "La Ville de Cordèle", la Pro Loco, i Vigili del Fuoco volontari di Jovençan e l'Avis Gressan.

I nostri neo diciottenni sono BELESHI Bardhok, BICHINI Giorgia, CHABERGE Didier, GONTIER Jacopo, LAFFRANC Jean-Pierre, NOTARIANNI Vittoria e PICCOLO Nadja che ringraziamo.

Buon compleanno, 18 anni!!!!

Michelle Bionaz



Da sx in piedi Riccardo Désaymonet, Jacopo Gontier, Vittoria Notarianni, André Blanc, Didier Chaberge, Stefano Belli, Maurizio Cerva, Davide Laffranc, Mauro Morelli, Armanda Montrosset, Dina Curtaz, Ingrid Brédy, Jeannette Curtaz e Nathalie Argenteour. Da sx accosciati Viviane Vicquery, Nathalie Clos e Michelle Bionaz.

La sigla LGBTQIA+: cosa significa?

Molto spesso si sottolinea come sia difficile capire il significato dell'acronimo che indica la nostra comunità: LGBTQIA+. Una serie di lettere che creano smarrimento, confusione, e che spesso viene usato anche per deridere e denigrare.

La complessità è una cifra della nostra comunità, come sostiene Antonia Caruso nel suo breve saggio frammentario "LGBTQIA+. Mantenere la complessità" (Eris Edizioni, 2022), sia perché non è possibile semplificare se non togliendo visibilità a molte persone, sia perché l'abitudine a non confrontarsi con la complessità è uno dei motivi per i quali ci troviamo di fronte a situazioni estremamente radicalizzate e violente. La complessità spaventa, dà le vertigini, destabilizza e pretende che ci sia uno sforzo costante del pensiero per comprenderla.

Possiamo provare a spiegare qualche aspetto della nostra comunità, con la consapevolezza che le informazioni sono spesso generiche e necessarie di approfondimenti e precisazioni. Però qualcosa lo si può raccontare, rendendo la possibilità di incontro e conoscenza più facile e agevole.

Nato come LGB (comprensivo delle persone lesbiche, gay e bisessuali) alla fine degli Anni Ottanta, fu creato perché la parola gay non bastava più a rappresentare le nuove istanze della comunità. All'inizio degli Anni Novanta si aggiunse la T per le persone trans*, poi la lettera Q, nel 1996, per indicare tutta la galassia queer, ovvero persone che non vogliono essere contenute in un'etichetta o in una definizione stereotipata. Viene considerato, queer, un termine ombrello, che racchiude una grande varietà di minoranze sessuali e di genere. E, come spesso è accaduto nella nostra comunità, il termine "queer" è stato utilizzato rovesciandone il senso originale: all'inizio veniva utilizzato con l'accezione di "strano", in un'ottica dispregiativa e offensiva.

A partire dagli Anni Duemila, rendendosi sempre più "complessa" la situazione della comu-

nità, vennero aggiunte altre lettere; tra queste la I, per indicare le persone intersex, ovvero le persone che nascono con caratteri sessuali - gonadi, cromosomi, genitali, aspetto somatico - che non rientrano nel binarismo di genere considerato canonico. La lettera A, invece, indica tutto lo spettro Aspec+, ovvero le persone asessuali e aromantiche, coloro cioè che provano poca o nessuna attrazione sessuale e/o romantica verso nessun genere. L'attrazione romantica e sessuale è considerato uno spettro, cioè non un aspetto fisso, ma variabile con il tempo e a seconda delle circostanze. Alla fine dell'acronimo, che può essere ancor più esteso, generalmente si pone un +, per indicare altri orientamenti sessuali e/o identità di genere.

L'utilizzo di questa "Sigla", come la chiama Antonia Caruso, non è immune da contestazione anche da parte della comunità stessa: molte persone pensano che utilizzare una sigla sia già un tentativo di incasellare questioni che dovrebbero rimanere fluide, costantemente volte al cambiamento; altre vedono in questa sigla una conferma della "diversità" della comunità, che in questo modo viene come "autorizzata".

Il dibattito continua a essere aperto, inevitabilmente, proprio perché, come già sottolineato all'inizio, la comunità queer è una comunità complessa, e come tale ha bisogno di spazi di confronto, di pensiero, di teorizzazione e anche, inevitabilmente, di contestazione.

Giulio Gasperini



Foto di Giorgio Prodotti di Stepdown Studio

Cena tra i vigneti di Jovençan

Il 31 agosto si è svolta una serata nel nostro paese alla riscoperta di sapori e bellezze del luogo, grazie all'azienda vitivinicola ClosBlanc in cooperazione con diverse aziende che fanno parte del gruppo Vallée d'Aoste Émotions (una rete di imprese valdostane operanti nel settore turismo e prodotti del territorio).

André, l'esperto dell'azienda ClosBlanc, ha accolto dapprima nella propria cantina e in seguito tra i filari delle proprie vigne un buon numero di partecipanti, che hanno potuto degustare vini e prodotti locali insieme ad un'eccellente cena.

Il percorso itinerante è iniziato nella cantina ClosBlanc dove André ha spiegato la lavorazione dell'uva e del vino, rispondendo con competenza alle domande dei curiosi.

La degustazione dell'aperitivo è cominciata con l'assaggio dello spumante Réfi di ClosBlanc e del jambon de Bosses della DeBosses (Enrico, il proprietario, ne ha illustrato la lavorazione e le particolarità) abbinato alle mele essiccate dell'azienda di Erik Tognan. La se-



conda tappa si è tenuta vicino al meleo dove formaggi tipici hanno accompagnato il sidro di mele di Tognan, per poi concludere in mezzo alle vigne di Tsampén dove André ci ha proposto un assaggio di Pinot Noir accoppiato a diversi tipi di fontina dell'azienda agricola locale The Quendoz di cui Vincent, il titolare, ha esposto le caratteristiche.

Poi tutti a cenare in mezzo ai filari, piatti e presentazione squisiti ed accurati, sempre accostati a diversi vini di ClosBlanc, che André e Elodie servivano ad ogni portata.

In tutto ciò non poteva mancare la musica che durante l'intero itinerario ha fatto da sottofondo e quale scelta migliore se non i Violon-sVolants?

Che dire: luogo incantevole con vista panoramica sui castelli di Sarre e Saint Pierre, serata da mille e una notte dove nulla è stato lasciato al caso.

Complimenti agli organizzatori per l'evento unico mai vissuto a Jovençan.

Un partecipante entusiasta



Festa degli Anziani

Una riuscita “Fête des Aînés” si è svolta sabato 28 ottobre, con una bella partecipazione di ultra 65enni del territorio. Alle 10.30 è stata celebrata la Messa dal nostro parroco don Michel Ottin e a seguire, sul piazzale della chiesa, si è consumato l’aperitivo di benvenuto offerto dalla Pro Loco. Successivamente tutti i partecipanti si sono diretti al vicino agriturismo Mont Rosset per il pranzo conviviale. «Siamo contenti di vivere questi momenti di allegria e condivisione con i nostri “nonni”. Gli anziani rappresentano un pezzo importante della nostra storia, della nostra vita e queste occasioni vogliono essere un momento per celebrarli e ringraziarli di quanto hanno fatto per noi e per la nostra comunità».

Jeannette Curtaz



Il 6 giugno 2023 in occasione del suo compleanno mi sono recato assieme alla mia Giunta per omaggiare Quendoz Simone, la nostra cittadina più anziana, con un mazzo di fiori. Abbiamo passato un bel pomeriggio assieme.

Riccardo DESAYMONET

Celebrazioni Nazionali San Francesco d'Assisi

CELEBRAZIONI
NAZIONALI

San Francesco
D'ASSISI PATRONO D'ITALIA

Programma 24 settembre - 4 Ottobre 2023

CITTÀ DI
ASSISI
SERAPHICA CIVITAS

UNESCO

Assisi, Basilica di San Francesco
cattedrale francescana
inscritta nella Lista dei patrimoni
mondiali dell'UNESCO

Nel 2023 la Valle d'Aosta è stata la regione ospite delle celebrazioni in onore di San Francesco in programma ad Assisi il 3 e il 4 ottobre. È questa una tradizione che si rinnova dal lontano 1939 e vede alternarsi, anno dopo anno, le regioni italiane; le precedenti edizioni in cui la Valle d'Aosta è stata protagonista risalgono al 1975 e al 2002.

La nostra Regione, esattamente dopo 21 anni, è stata dunque chiamata a offrire l'Olio della Lampada Votiva dei Comuni italiani che arde nella Cripta dove riposano le spoglie mortali di San Francesco d'Assisi. Le celebrazioni del Santo Patrono d'Italia, oltre che assumere un carattere religioso, rappresentano un particolare valore in ambito civile, con la presenza dei rappresentanti delle Istituzioni

locali, che compiono un atto di omaggio a San Francesco e rivolgono un messaggio di fratellanza all'intero Popolo italiano.

Tutti i 74 Comuni valdostani, con spirito di unitarietà, sono stati presenti alle celebrazioni, con una delegazione composta dai Sindaci e dagli agenti di polizia locale che, in alta uniforme, hanno sfilato con il gonfalone.

Martedì 3 ottobre hanno preso avvio le celebrazioni ufficiali: all'incontro istituzionale tra le autorità di Umbria e Valle d'Aosta ha fatto seguito la sfilata verso la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola per i Primi Vespri "nel Transito di San Francesco" e l'offerta dei doni dalla Valle d'Aosta.

La giornata del 4 ottobre ha rappresentato il clou delle celebrazioni di San Francesco, Pa-



trono d'Italia.

La delegazione valdostana, con tutti i Sindaci, ha incontrato presso il Comune di Assisi le autorità locali, per poi raggiungere in sfilata – aperta dai gonfaloni dei Comuni - la Basilica Papale di San Francesco, in cui si è svolta la solenne celebrazione in onore di San Francesco. Al termine, l'accensione della lampada votiva con l'olio offerto dalla Valle d'Aosta, da parte del Sindaco di Aosta. A seguire, l'ul-

timo momento istituzionale delle celebrazioni, con i discorsi delle autorità nel Sacro Convento di San Francesco di Assisi.

La partecipazione della Valle d'Aosta all'evento, di portata nazionale, è stata coordinata da Amministrazione regionale, Consiglio Valle e Diocesi di Aosta, presenti ad Assisi insieme al CELVA, che ha coordinato in particolare i vari aspetti inerenti alla partecipazione dei Comuni.

Sono stati giorni molto intensi e densi di emozioni. E' stato un orgoglio e un privilegio poter rappresentare il Nostro piccolo Comune in terra Umbra assieme a Marco Vitalini che si è preso





cura del Nostro gonfalone e che ringrazio.

Dal 1939 è stata la prima volta che tutti i Comuni di una regione sono presenti.

Un episodio che mi ha fatto molto piacere è stato incontrare, nel Sacro Convento di San Francesco di Assisi dove eravamo ospiti per il pranzo comunitario, Anna Maria, Barbara e Luigina (originari di Jovençan) che hanno affrontato un lunghissimo viaggio in bus per essere presenti alle celebrazioni assieme ad oltre 200 pellegrini valdostani della diocesi di Aosta.

Stefano Belli

Alfabetizzazione digitale e comunicazione sociale

“Il CoReCom Valle d’Aosta, in qualità di Autorità Garante delle Comunicazioni sul territorio regionale, ha attivato per il biennio 2023/2024 il progetto di alfabetizzazione digitale e comunicazione sociale a favore dei cittadini di tutti i Comuni della Valle nell’ambito della sua funzione istituzionale di media education per un’informazione e acquisizione di competenze a favore della collettività considerando che, l’accesso alle normali attività quotidiane, ai servizi della pubblica amministrazione e alla socializzazione, passa attraverso l’utilizzo di strumenti digitali. Il format ideato e gestito direttamente dalla struttura del CoReCom Valle d’Aosta ha caratteristiche innovative avendo come obiettivo, partendo da un livello “base”, l’acquisizione, in un tempo relativamente breve, di maggiori competenze digitali promuovendo nel contempo un uso consapevole degli strumenti digitali a disposizione di ciascuno.

I primi due appuntamenti si sono svolti il 7 e 14 novembre dalle ore 20.00 alle 22.00 per i cittadini dei Comuni di Gressan, Jovençan e Aymavilles presso il salone della Banca di Credito Cooperativo di Gressan.

Ringrazio Francesco Ciavattone che, in qualità di Responsabile della Struttura operativa del CoReCom Valle d’Aosta, ha accompagnato i presenti nel percorso delle due serate finalizzato alla formazione del cittadino digitale con lezioni teoriche e pratiche che hanno rafforzato le conoscenze di ciascun presente fornendo anche utili strumenti per evitare i pericoli della rete.



Sottolineo infine la fattiva collaborazione con i Sindaci di Aymavilles Loredana Petey e di Gressan Michel Martinet che hanno immediatamente accettato di organizzare insieme le due serate formative/informative. Questa rinnovata intesa consolida la collaborazione che da tempo coinvolge i nostri tre Comuni. Invito infine chi non avesse potuto assistere presso di noi agli appuntamenti del CoReCom di partecipare a quelli che si terranno negli altri Comuni valdostani.”

Stefano Belli



**IL CORECOM VALLE D'AOSTA
ORGANIZZA**

**"Alfabetizzazione digitale e
comunicazione sociale"**

QUANDO
7 novembre 2023 - orario 20:00 - 22:00
14 novembre 2023 - orario 20:00 - 22:00

INGRESSO GRATUITO



DOVE
**SALA POLIVALENTE BCC VALDOSTANA
FRAZ. TAKEL, 26 - GRESSAN**



Comune di Aymavilles



Comune di Gressan



Comune di Jovençan

Lo pan ner, il pane delle Alpi



La sera del 14 ottobre il forno di "José Fili" si é acceso grazie ad André Blanc. LO FORNASEUN L'Amministrazione Comunale, la Maison de Anciens Remèdes de Jovençan e la Pro-Loce insieme ad alcuni volontari hanno unito le forze. Tra risate, fatica e qualche tazze di caffè abbiamo fatto tre fornate, due di pani neri e una di pani dolci. Nel pomeriggio del 15 ottobre in occasione della festa di chiusura del Jardin des Anciens Remèdes i pani sono stati

messi in vendita ad offerta libera, il ricavato è stato devoluto alle famiglie della "La Camagne" colpite dal terribile incendio dello scorso 19 luglio 2023.

*Non importa quanto si dà,
ma quanto amore si mette nel dare.*
(Madre Teresa di Calcutta)

Paola Petit- Pierre



Forrestgump VdA

Io sono Dorotea dell'associazione Forrestgump VdA Onlus. Questa associazione è nata da un'idea dei nostri genitori che si sono chiesti come costruire un futuro concreto per noi.

Quando abbiamo iniziato coltivavamo solo patate - ed erano buonissime - ma "quelli delle patate", come ci chiamavano allora, non si aspettavano grandi risultati. In quasi dieci anni abbiamo avuto momenti brutti - ma quelli capitano a tutti - e momenti memorabili che porteremo sempre nel cuore. Prima le patate, poi le cassette di legno per le patate, poi altre cassette per il cioccolato e per gli orti da balcone.

Ma ancora non si molla ed ecco che oggi coltiviamo fragole e altri piccoli frutti e facciamo le relative confetture... e poi il pane... e poi ancora la verdura. Abbiamo fondato la cooperativa e anni dopo abbiamo aperto il negozio. Molto abbiamo fatto e molto c'è ancora da fare. Proprio in questo periodo stiamo mettendo a dimora degli

alberi da frutto nel nuovo campo sequestrato alla criminalità organizzata che ci è stato assegnato quest'anno.

Questi sono tutti passi verso l'inclusione di persone con disabilità che a scuola o venivano portati fuori dall'aula o venivano isolati dai compagni: in pochi credevano nelle loro capacità e riuscivano a mettersi nei loro panni. Fare parte della Forrestgump emoziona proprio per questo motivo: svolgere diversi tipi di attività permette a ognuno di noi di esprimere il meglio di sé e di superare le barriere architettoniche e culturali. È un modo per dire io sono qui, guarda cosa posso fare!

Dorotea

E' con grande piacere che quest'anno il Comune di Jovençan e la Pro loco hanno deciso di omaggiare i nostri anziani con i panettoni di questa associazione che da anni opera in Valle d'Aosta.

Maurizio Cerva



Déjeuner sur l'herbe

Un giardino di parole

Questa estate in occasione della terza edizione della rassegna culturale itinerante Déjeuner sur l'herbe si sono svolte due iniziative presso il Jardin des anciens remèdes interamente dedicate al mondo vegetale.

L'attrice e regista Agnese Molinaro, accompagnata alla chitarra dal francese Alain Roeca, ha letto con coinvolgente vivacità alcuni brani tratti dal pamphlet "De bello garden. Pensieri fuori dal seminato", edito dalle valdostane edizioni End, del giardiniera ligure Francesco Scopelliti. Un po' esperto botanico e un po' filosofo, Scopelliti fa del suo mestiere un luogo di osservazione privilegiato degli esseri umani e della natura, i suoi irriverenti ritratti dei proprietari di giardini nel ponente ligure strappano sorrisi e vere e proprie risate, ma soprattutto inducono a riflettere sul nostro rapporto con le piante che cerchiamo troppo spesso di "dominare" in base a presunte ragioni estetiche anziché comprenderne le specifiche caratteristiche.

Durante un appuntamento successivo dei "cacciatori di piante" nel secolo dei Lumi e della nascita dei giardini dei semplici e dei primi orti botanici ha parlato la torinese Silvia Fogliato, autrice di due affascinanti volumi, "Orti delle meraviglie" e "La ragione delle piante", pubblicati dalla casa editrice Derive Approdi. L'incontro ha suscitato vivo interesse per la capacità della studiosa di raccontare tutta la complessità dell'epopea della botanica in età moderna in modo documentato e appassionante. Silvia Fogliato è tra l'altro autrice di un blog, "I nomi delle piante", in cui racconta le storie di alcuni di coloro che hanno regalato il loro nome a generi e specie vegetali, mettendo in luce gli intrecci tra botanica e grandi

avvenimenti del passato. Si definisce "curiosa", nell'accezione sei-settecentesca del termine, animata da uno spirito avventuroso che la spinge a seguire le tracce di mercanti di spezie, vivaisti, orticoltori, esploratori dal Cinquecento ai nostri giorni. Con l'occasione è anche stata presentata l'attività dell'A.Di.PA., l'associazione per la diffusione di piante fra amatori, che, nata presso l'orto botanico di Lucca, promuove in tutta Italia la conoscenza e la diffusione non commerciale di piante insolite tramite lo scambio di semi tra appassionati.

Déjeuner sur l'herbe, la manifestazione ideata dall'associazione culturale Solal, ha trovato anche quest'anno nell'amministrazione comunale di Jovençan, a cui si sono aggiunti il Comune e la biblioteca di Gressan, dei preziosi alleati per coniugare cultura e territorio, incontri con autori e autrici di libri da scoprire e realtà locali come il Jardin. Uno degli aspetti più belli di questi incontri è stato infatti parlare di fiori e piante, del rapporto tra esseri umani e ambiente naturale proprio all'interno di un piccolo ma suggestivo orto etno botanico che per qualche ora ha ospitato storie provenienti dal vasto mondo di chi studia, cura, preserva e soprattutto ama il cuore verde del pianeta che abitiamo.

Viviana Rosi



MATER TERSICORE Canti e Danze di Donne Seconda edizione - 2023 9 agosto - 30 settembre

Si è conclusa, sabato 30 settembre, la seconda edizione del Festival Multidisciplinare di Jovençan - MATER Tersicore, Canti e Danze di donne.

Una serie di appuntamenti che, in questa seconda edizione, ha voluto mettere in movimento, azionare, accendere, smuovere, fermare, fissare: corpi, contatti, ritmi, suoni, frammenti di parole”.

Ispiratrice di MATER 2023 è stata Teresa, colei che gioisce della danza.

10 appuntamenti distribuiti tra i mesi di agosto e settembre, oltre 40 artisti che si sono esibiti negli scorcì più suggestivi, occupando

orti, viuzze, piuttosto che il Jardin des Anciens Remèdes e il Cimitero Vecchio, coinvolgendo residenti, turisti e, in autunno, dando voce ai bambini della Scuola Primaria del paese. Un migliaio di presenze in termini di pubblico sono il segno dell’alta qualità delle proposte calendarizzate. Spettacoli di teatro, danza e musica si sono succeduti nel corso dei due mesi estivi, proponendo artisti di livello internazionale come Lamia Bedoui, una delle voci tunisine più originali ed apprezzate nel mondo, che fonde la più antica tradizione mediorientale e mediterranea con la sperimentazione vocale, invitata, per Jovençan dal trio AlJazZeera.

Il Festival è stato realizzato grazie alla collaborazione con Tamtando APS che ha curato la Direzione Artistica, proponendo spettacoli in grado di raccontare il territorio e la comunità di Jovençan. Mater non è stata, infatti, mera programmazione di un calendario di concerti, spettacoli o festival cinematografici, come spesso accade nell’organizzazione di eventi nei piccoli centri urbani, ma è stato concepito per essere integrato e in armonia con il luogo, attraverso una tematica che ha fatto da filo conduttore in fase di programmazione e in fase di realizzazione.

Con l’intento di creare un dialogo tra l’intervento artistico e il luogo che l’ha ospitato e la volontà di farsi portatori, di (re)interpretare la tradizione e la storicità promuovendone una nuova narrazione, valorizzando locations naturali e antropiche in un’ottica di rispetto e sostenibilità dell’esperienza culturale e turistica, le proposte artistiche sono privilegiato l’arte

Il programma del festival Mater Tersicore 2023 è distribuito in 10 appuntamenti tra agosto e settembre. Ogni appuntamento include informazioni sulla data, l'ora, il luogo, il titolo dello spettacolo e i nomi degli artisti o delle compagnie coinvolte. Le attività sono suddivise in categorie come Danza-Musica, Musica, Danza di Comunità, Ciclo-Escursione, e Jeux Public. I luoghi di svolgimento variano tra orti, viuzze, il Jardin des Anciens Remèdes, il Cimitero Vecchio, e il Palazzo Comunale di Jovençan.

partecipata che si fonde e trae nutrimento dalle caratteristiche specifiche del suo territorio.

Con questa finalità, per esempio, " OIDA_lo sguardo che conosce", svoltosi il 17 settembre a Pompiod è stato il frutto di una residenza artistica che ha previsto la realizzazione di un lavoro per il borgo. Tra gli obiettivi c'erano la valorizzazione del patrimonio rurale del Comune, la promozione di un'esperienza sostenibile e il coinvolgimento attivo degli abitanti del borgo per calare il lavoro in una dimensione di prossimità e di relazione con il territorio.

Il Festival è stato realizzato grazie al il finanziamento ricevuto dall'Assessorato Regionale Beni e alle attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali, con la partecipazione al "Bando di selezione delle attività e iniziative a carattere culturale e scientifico da finanziare, per l'annualità 2023, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 69/1993" e al contributo della Fondazione CRT, partecipando al bando Note&Sipari, nonché grazie al sostegno di BCC Valle d'Aosta ed Eteredile.

Per la realizzazione del Festival sono stati attivati partenariati con l'Istituzione Scolastica Unité des Communes Valdôtaines Mont Emilius 3, il Coro Louis Cuneaz di Gressan, la Proloco del Comune, la compagnia di teatro popolare La Ville de Cordèle, il Centre d'Etudes les Anciens Remèdes di Jovençan, le aziende agricole del territorio, tutti attori con cui si intende proseguire la collaborazione.

In questa edizione sono state inserite nella struttura principale della rassegna, eventi a corollario che hanno affiancato gli spettacoli e delle azioni performative:

- aperitivi con degustazione di prodotti locali, in occasione degli spettacoli programmati alle 18.30, realizzati con le aziende vitivinicole del

Comune, quali la Crotta di Prado S.S. agricola, l'azienda ClosBlanc e l'azienda Le Clocher di Danilo Charrère, grazie alla collaborazione e l'aiuto di Nicole Charrère;

- aperitivo di inizio e fine rassegna realizzato dalla Pro Loco di Jovençan;

- tisane con erbe della Maison des Anciens Remèdes, in occasione degli spettacoli proposti alle ore 21.00, a cura del Centre d'étude Les Anciens Remèdes Jovençan;

- un appuntamento dedicato alle famiglie, IL GRANDE GIOCO DELL'OCA DELLA VALLE D'AOSTA, animato dagli attori della Compagnia teatrale La Ville de Cordèle di Jovençan;

- un appuntamento dedicato alle scuole primarie di Jovençan e di Charvensod Capoluogo, IL GRANDE GIOCO DELL'OCA DELLA VALLE D'AOSTA, sempre animato dagli attori della Compagnia teatrale La Ville de Cordèle di Jovençan;

- un laboratorio di canto corale rivolto alle scuole primarie di Jovençan, tenuto dalla direttrice di coro Luigina Stevenin;

- Attività cicloescursionistiche guidate da Bike4heritage con biciclette a pedalata assistita alla scoperta di Jovençan, Gressan e Aymavilles: Castello Tour de Villa, Promontorio di Châtelair, Torre La Plantaz, meleti di Jovençan, vigneti di Pompiod, Tourille e Aymavilles, Grand RU e Ru d'Arberioz, villaggio di Les Adam, Orti e Maison des Anciens Remèdes; Inoltre, ha collaborato alla realizzazione della serata "Balera Spontanea" il B&B Grand Paradis che, per caratteristiche proprie e disponibilità dei titolari, è stata location ideale per l'aperitivo collegato .

Auspiciando che la rassegna diventi un appuntamento fisso per il Comune e ringraziando tutti coloro che hanno collaborato per la sua realizzazione, Vi diamo appuntamento all'estate 2024.

Michelle Bionaz

Mercoledì 9 agosto - #SOUNDSCAPE
conferenza stampa in forma di spettacolo
TEATRO - MUSICA - DANZA
in collaborazione con
“BALLETO TEATRO DI TORINO”

Viola Scaglione composizione istantanea
 Federica Magliano arpa
 interventi di Paola Corti e Ospiti

Alla fine della performance è stato offerto
 l'aperitivo a cura della Proloco di Jovençan.



Mercoledì 16 agosto -
A CASO SULLA TERRA I MIEI FIGLI
ma sotto l'attento sguardo del cielo
TEATRO - MUSICA

UNA PRODUZIONE ORIGINALE

Paola Corti racconti
 Marco Giovinazzo suoni
 Cesare Marguerettaz suggestioni



Dal libro del botanico e filosofo giapponese Masanobu Fukuoka “La rivoluzione del filo di paglia”. Così ci siamo lasciati ispirare dall'affascinante e provocatorio testo di Fukuoka per narrare di orti nuovi, diversi; di orti che hanno anime altre e corpi altri ...e meno male che la luna è ancora tonda.



La performance è stata preceduta dall'attività ciclo-escursionistica guidata con biciclette a pedalata assistita, proposta da **Bike4heritage**, alla scoperta di Jovençan, Gressan e Aymavilles. Alla fine dello spettacolo è stata offerta una degustazione di prodotti locali, in collaborazione con l'azienda vitivinicola **Le Clocher** di Danilo Charrère.

**Domenica 20 agosto -
IL GRANDE GIOCO DELL'OCA DELLA
VALLE D'AOSTA**

TEATRO

**Compagnia teatrale La Ville de Cordèle di
Jovençan**

Una performance teatrale con il coinvolgimento degli spettatori. Per far scoprire la Valle d'Aosta attraverso i 63 numeri del gioco dell'Oca. 63 occasioni per raccontare la Valle d'Aosta, le tradizioni, gli usi e costumi, la storia, la geografia. Il gioco, inoltre, è stato offerto ai bambini della scuola primaria di Jovençan e della scuola primaria di Charvensod Capoluogo il 29 settembre, nel corso della mattinata.



**Mercoledì 23 agosto
A WOMAN SO MANY WOMEN
MELTING POT PROJECT**

MUSICA

Antonella Berlier voce
Jean-Paul Agnesod chitarra
Niky Colliard contrabbasso



Il trio, per l'occasione, ha eseguito una scaletta tutta al femminile che ha spaziato dagli anni '40 di Edith Piaf ai tempi moderni di Amy Winehouse, passando attraverso il rythm'n blues degli anni '60 di Etta James. A seguire è stata offerta al pubblico partecipante la tisana fornita dal Centre d'études Les Anciens Remèdes Jovençan.



Mercoledì 6 settembre
AlJazZeera feat. Lamia Bedioui
Musiche dal Mediterraneo

MUSICA

Lamia Bedioui	voce
Manuel Pramotton	sax
Luca Mandani	basso
Donato Stolfi	batteria

Jazz con l'energia del rock, interpretando suggestioni provenienti dalla musica del Maghreb e del Mondo Arabo.

A seguire è stata offerta al pubblico partecipante la tisana fornita dal Centre d'études Les Anciens Remèdes Jovençan.



Sabato 9 settembre -
BALERA SPONTANEA
EVENTO DANZA DI COMUNITA'

Anna Albertarelli	ideazione e coreografia
Giulia Matteucci	voce
Alessandro Betti	chitarra
Alessandro Fattorini	contrabbasso
Jacopo Desiato	
e Rosa Maria Rizzi	mouvers

La Balera Spontanea si propone di creare un luogo di aggregazione dove le persone possano sentirsi libere di esprimere movimento, voce e contatto, riappropriandosi dei valori culturali e popolari tipici delle atmosfere delle balere italiane. Ogni luogo si può trasformare in una sala da ballo.

Alla fine dello spettacolo è stata offerta una degustazione di prodotti locali, in collaborazione con l'azienda vitivinicola **Crotta di Prado**.



Sabato 16 settembre

OIDA_lo sguardo che conosce

UNA PRODUZIONE TECNOLOGICA - FILOSOFICA

DANZA-MUSICA

Elena Pisu, Francesca Cinalli,

Paolo De Santis, Andrea Sangiorgi

Elena Pisu, Francesca Cinalli

Paolo De Santis

Andrea Sangiorgi

Con la complicità delle voci di Pompiod

Concept

Performers

Paesaggi sonori live

Scenografia e allestimento



Vedere non è solo vedere: ogni sguardo necessita di un velo, ogni luce partecipa di una dimensione di ombra. Due danzatrici e un musicista propongono un gioco in cui ogni spettatore è chiamato ad allenare lo sguardo in repentini e inusuali cambi di prospettiva. Jovençan si fa corpo in cambiamento: sbirciare da pertugi, guardare in lontananza per creare ognuno una propria cornice. Un invito a vedere con altri occhi, e ascoltare con altre

orecchie, le meraviglie dei luoghi e della comunità che li abita.

Mercoledì 20 settembre OPPAAA!!!

BANDARADAN

MUSICA

Mama Nastya (Ucraina)

Isaac Witz (Argentina)

Janier Isusi (Cuba)

Sebastian Loyola (Perù)

Davide Ritelli (Italia)

Federico Griso (Italia)

voce

fisarmonica

tromba

sassofono

contrabbasso

batteria



Fischi di tromba, sax ruggenti, fisarmoniche struggenti e ritmi dispari: la fanfara Bandaradan nasce a Torino nel 2002. Innescati dalla trascinate cantante di Odessa Mama Nastya, i Bandaradan meticciano le loro sonorità klezmer, gypsy e balkan con originali riverberi latinoamericani. Hanno scritto la colonna sonora e partecipato a tre film tra cui Quando La Notte di Cristina Comencini del 2011. Giunti al loro quinto lavoro con Kiyv Brides nel 2018, il loro prossimo album Cahul Border uscirà a ottobre 2023.

La performance è stata preceduta dall'attività ciclo-escursionistica guidata con biciclette a pedalata assistita, proposta da Bike4heritage, alla scoperta di Jovençan, Gressan e Aymavilles: Castello Tour de Villa, Promontorio di Châtelair, Torre La Plantaz, meleti di Jovençan, vigneti di Pompiod, Tourille e Aymavilles, Grand RU e Ru d'Arberioz, villaggio di Les Adam, Orti e Maison des Anciens Remèdes.

A seguire è stata offerta al pubblico partecipante la tisana fornita dal **Centre d'études Les Anciens Remèdes Jovençan**.



Sabato 30 settembre KHORÒS La danza del Canto MUSICA

Coro della Scuola Primaria di Jovençan con la partecipazione dei Poudzet di Gressan



Luigina Stevenin
e Giulia Giovanazzo direttrici
Erika Pompignan pianoforte



Un percorso iniziato nel settembre 2022 grazie alla sensibilità delle insegnanti della scuola di Jovençan, all'entusiasmo degli alunni e alla voglia di far cantare della direttrice di coro Luigina. Un'esperienza che continua e che continuerà nel tempo perché cantare è importante per tutti, ma soprattutto aiuta a crescere e a far vivere belle emozioni agli interpreti e al pubblico. Per questa edizione di Mater si è unita al coro della scuola quello dei piccoli Gressan, Le Poudzet (Sezione piccoli del Coro Louis Cuneaz di Gressan). La data finale della seconda edizione di Mater ha coinvolto una realtà di un paese limitrofo e ha portato in scena più di 80 giovani cantori. Alla fine del concerto è stato offerto l'aperitivo a cura della **Proloco** di Jovençan.



Il nido diffuso di Jovençan

A gennaio 2023 si sono aperte le porte, presso la scuola dell'infanzia di Jovençan, del servizio denominato Nido diffuso, servizio alla prima infanzia (0/3 anni) che può accogliere fino a 6 bambini tra i 6 mesi ed i 3 anni; diffuso perché risulta essere una sezione staccata, sul territorio, del nido di Charvensod.

Il progetto nasce da un'idea della Cooperativa La Libellula che ha coinvolto il Comune di Jovençan, l'Istituzione scolastica Mont-Emilius 3 e Unité des Communes Valdôtaines Mont-Emilius: diversi sono gli obiettivi che il progetto si pone tra cui, prioritariamente, creare nuovi posti nido nel territorio Mont-Emilius in cui la richiesta per servizi 0/3 è alta e valorizzare gli spazi delle scuole sottoutilizzati per offrire opportunità di sperimentazione delle linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6 previste da norme nazionali, attraverso un lavoro educativo e pedagogico condiviso tra insegnanti e educatori, con momenti formativi congiunti che permettano alle due realtà educative di costruire un progetto condiviso, strutturare un linguaggio comune e definire linee pedagogiche ed organizzative che consentano la nascita di un modus operandi corale.

Le due realtà che stanno lavorando insieme hanno in comune, quale valore aggiunto, una vocazione per l'outdoor education, pedagogia sperimentata da diversi anni dalla Cooperativa La Libellula e caratterizzante il fare educativo della scuola di Jovençan. I bimbi possono vivere esperienze in comune, i più grandi dell'infanzia diventano maestri, mettendo a disposizione le loro capacità empatiche e di cura nei confronti dei più piccoli che, a loro volta, acquisiscono abilità e competenze grazie alla peer-education (educazione tra pari) e vengono stimolati dall'osservazione dei grandi. Ogni sezione (infanzia e nido) mantiene la propria autonomia didattica e gestisce il proprio progetto educativo annuale ma nel corso della giornata vi sono momenti di condivisione di spazi ed attività, soprattutto all'esterno, dove bimbi, la maestra Angela ed gli educatori Erika e Fabio lavorano insieme. La modalità interattiva è regolata in base alla definizione di una programmazione comune: la presenza del nido diffuso, anticipatore del polo infanzia previsto dalle sopra citate linee guida ministeriali, diventa opportunità da una

parte per rispondere alle necessità di accoglienza della persona nella sua interezza attraverso la pratica del curriculum verticale, che permette di garantire, dopo la formazione congiunta del personale coinvolto, la nascita di un progetto educativo comune e coerente; dall'altra per garantire un'accoglienza ai più piccoli e soprattutto per rispondere alle esigenze di conciliazione tempi di cura/tempi di lavoro dei genitori anche in quelle realtà in cui un nido non sarebbe sostenibile.

La cooperativa La Libellula auspica l'allargamento delle future progettualità regionali del sistema integrato anche al servizio di tata familiare, già inserito nelle linee guida nazionali, che di fatto è già garante della presenza di servizi socio-educativi nei territori con minore densità abitativa. La possibilità di costruire un réseau capillaire di poli infanzia negli anni a venire potrebbe essere inserita in un obiettivo teso a contrastare il calo demografico poiché la certezza di una presa in carico garantita sin dalla prima infanzia più diffusa sul territorio, pur mantenendo un legame con i servizi più strutturati presenti sull'asse centrale, può essere vissuta dalle giovani coppie, in particolare a quelle senza reti familiari, quale risposta significativa al supporto genitoriale, assicurata con continuità fino ai 6 anni dei bambini.

Il polo infanzia può diventare altresì, importante catalizzatore di esperienze "comunitarie" che coinvolgano le diverse realtà che a diverso titolo ruotano intorno ai bambini, trasformando ogni ambiente educativo in quel terzo educatore che supporta il lavoro di insegnanti ed operatori della prima infanzia e attivando quella responsabilità della comunità nei confronti della crescita del bambino, consapevole che quest'ultima non è più solo delegata alla famiglia ma diventa affaire commune.



Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.



Jovençan... tante idee tanti progetti

Quest'anno la struttura ospita 10 bambini della scuola dell'infanzia con l'insegnante unica, è una sezione del nido con sei bambini e due educatori.

È nata così una collaborazione piuttosto intensa ed efficace da qui parte il progetto 0/6. Insegnante ed educatore e bambini condividono gli spazi della scuola.

Hanno dato vita al progetto "siamo un puzzle" inteso come tanti pezzi che insieme formano un bel "puzzle".

Primo step di collaborazione sono le canzoni del mattino momento in cui condividono canzoni per augurare la buona giornata... Ma non finisce qui in autunno succedono tante cose e noi insieme abbiamo collaborato in diverse attività: Una fantastica zucca... e una divertente e piacevole castagnata ma non è finita, abbiamo in mente tante cose... Jovençan c'è!

Un caro saluto da tutti noi...



La scuola primaria di Jovençan: un luogo di crescita e di legami

In un piccolo comune, come quello di Jovençan, la scuola rappresenta molto più di un semplice luogo di istruzione.

La peculiarità della nostra scuola risiede proprio nell'essere una vera comunità dove i bambini iniziano a tessere con consapevolezza relazioni umane destinate a durare nel tempo - cosa che non accade nei centri urbani - e diventano attori principali nella vita del paese imparando a condividere, ad accettare le diversità e a costruire un ambiente in cui ognuno si sente parte di qualcosa di più grande.

È una grande opportunità per Jovençan avere una scuola che accoglie i bambini dai tre fino agli undici anni - e dal gennaio scorso anche i bambini più piccoli grazie al Nido - non solo dal punto di vista della **didattica**, ma soprattutto per quanto concerne la **sfera affettiva**, attraverso la quale passa l'**apprendimento** e la maturazione del sé. Questo rende il passaggio da un ordine di scuola all'altro più naturale e meno traumatico perché i bambini, nel loro percorso scolastico, continueranno a muoversi in uno spazio sconosciuto aiutati da insegnanti che conoscono e che lavorano con l'obiettivo di creare un **legame** che vada oltre i ruoli tradizionali.

Poter interagire, come in una grande famiglia, con compagni di diverse età favorisce la crescita e lo scambio perché aiuta a valorizzare le competenze e i talenti di ognuno e, al tempo stesso, attribuisce un senso profondo all'apprendimento che assume il valore educativo del mettere a disposizione di tutti, le proprie esperienze e le proprie conoscenze.

Ecco perché la nostra scuola è vissuta un po' come il prolungamento di casa, uno spazio s interno ed esterno in cui i bambini si ritrovano per **condividere** passioni, per esprimere desideri, per

riflettere, per comprendere che gli errori sono opportunità di crescita, insomma uno spazio per misurarsi con le loro aspirazioni e con le loro paure.

In questo periodo, alle porte del **Natale**, i bambini esprimono un desiderio per la **comunità** intera di **Jovençan** augurando che sia un periodo denso di **gioia, serenità, amore e rispetto**. Auspicano che i sentimenti negativi, si allontanino in quanto forieri di infelicità. Per questo motivo, desiderano condividere con la comunità questo stralcio tratto dal Piccolo Principe:

”Sul pianeta del piccolo principe ci sono, come su tutti i pianeti, le erbe buone e quelle cattive. Di conseguenza: dei buoni semi di erbe buone e dei cattivi semi di erbe cattive. Ma i semi sono invisibili. Dormono tutti nel segreto della terra finché a uno di loro non piglia il ghiribizzo di svegliarsi. [...] Se si tratta di un ramoscello di ravanello o di rosaio, si può lasciarlo spuntare indisturbato, ma se si tratta di una pianta cattiva, bisogna strapparla subito, appena la si riconosce. C'erano dei terribili semi sul pianeta del piccolo principe: erano i semi dei baobab. Il suolo ne era infestato. Ora, un baobab, se si arriva troppo tardi, non si riesce più a sbarazzarsene. Ingombra tutto il pianeta. Lo trapassa con le sue radici. E se il pianeta è troppo piccolo e i baobab troppo numerosi, lo fanno scoppiare.”

I bambini della scuola primaria



AMBIENTE



CHE COSA SONO I RAEE?

Che cosa sono i “RAEE”? Ve lo diciamo noi!

I RAEE sono i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e sono divisi in categorie che si differenziano per tipologia e dimensioni:

- R1) frigoriferi, congelatori, apparecchi per il condizionamento (apparecchiature per freddo e clima);
- R2) lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, piani cottura economici, ecc. (ossia i grandi bianchi);
- R3) vecchi schermi a tubi catodici CRT, moderni schermi a LED, al plasma, e nuove tecnologie (schermi e monitor);

R4) aspirapolvere, macchine per cucire, ferri da stiro, frigitrici, frullatori, computer (unità centrale, mouse, tastiera), stampanti, fax, telefoni cellulari, videoregistratori, apparecchi radio, plafoniere (piccoli elettrodomestici e apparecchiature illuminanti);

R5) lampade che contengono gas (es. a incandescenza), tubi fluorescenti al neon, lampade a risparmio energetico, a vapori di mercurio, sodio, ioduri o sottovuoto (sorgenti luminose).

Quando devi smaltirli puoi:

portarli all'ecocentro più vicino a te

modalità 1 contro 1, all'acquisto di una nuova apparecchiatura da qualsiasi rivenditore puoi restituire quella vecchia;

per i più piccoli, con modalità 1 contro zero (per cui non è previsto acquisto alcuno), puoi lasciarli al rivenditore.

Sapete cosa indica il termine “IMBALLAGGIO”??

Lo sentiamo dire spesso, ma non tutti ne sanno il significato. Con il termine imballaggio si indicano quella serie di materiali e confezioni che hanno il fine di proteggere e salvaguardare una merce (materia prima o prodotto finito), durante tutte le fasi successive alla produzione: stoccaggio, trasporto, permanenza nel punto vendita e nei magazzini.

Gli imballaggi sono i grandi protagonisti della raccolta differenziata. Qualche esempio per essere più chiari: la



**CHE COSA È
UN IMBALLAGGIO?**

confezione della pasta, in plastica o cartone; una bottiglia in vetro; una lattina di aranciata in alluminio o un barattolo in acciaio per i legumi. È importante ricordare che tutti gli imballaggi sono riciclabili!

Sapete cosa si può ottenere dal riciclo della CARTA?

Riciclando 50 KG DI CARTA possiamo salvare un albero! Infatti, da un albero di medie dimensioni, si ottiene la cellulosa necessaria per produrre 50 kg di carta da materia prima vergine.

Il riciclo della carta rientra nelle attività di gestione dei rifiuti che alimentano e valorizzano la circolarità di un'economia sostenibile per l'ambiente. Una raccolta differenziata efficace consente di re-immettere nel processo produttivo il materiale cartaceo di scarto. Teniamolo a mente!

Quest'anno i REGALI DI NATALE

possono essere etici e sostenibili!

Come? Vi diamo qualche suggerimento:

- 1) Lista dei desideri e regali che risultino utili;
 - 2) Compra a livello locale e agevola i piccoli produttori;
 - 3) Valuta anche i prodotti di seconda mano!;
 - 4) Dai valore alla #Qualità, non alla quantità;
 - 5) Prediligi prodotti ecosostenibili se possibile;
 - 6) Dai sfogo alla fantasia creando regali "Fai da te".
- Dai valore ad uno stile di vita sano e sostenibile!

Se il CRISTALLO va in frantumi... non gettarlo insieme al vetro!



Il cristallo è un materiale un po' controverso in quanto è del tutto simile al vetro ma in realtà non è così, può trarre in inganno quando si fa la raccolta differenziata. Bicchieri, oggetti e bottiglie in cristallo contengono un'elevata quantità di piombo e, se smaltite nel modo errato, contaminano il processo di riciclo del vetro da imballaggio: per questo è importante mantenere separati contenitori e oggetti in cristallo dalla raccolta differenziata del vetro conferendoli all'ecocentro di riferimento del proprio Comune. Separiamo correttamente i nostri rifiuti e facciamo del bene all'ambiente!





Riduci il VOLUME DEGLI IMBALLAGGI! Non far riempire subito il cassonetto della carta!

- toglì eventuali involucri e sacchetti di plastica dai giornali, conferisci gli scarti sfusi.
- schiaccia i contenitori per bevande tipo Tetra Pak.
- porta gli imballaggi di grandi dimensioni all'ecocentro più vicino e non abbandonarli di fianco ai cassonetti!

Cucinare è un'arte, un passatempo e un modo di prenderci cura dei nostri cari.

Cosa ne facciamo però degli scarti di cibo? Scegliamo il **COMPOSTAGGIO DOMESTICO!**

Una pratica che ha radici antiche, e che ci consente di trasformare i nostri rifiuti organici (resti di frutta e verdura, gusci di uova, fondi e filtri di caffè, alimentari avvariati senza confezione, resti di cibi cotti) in compost, un fertile terriccio ricco di sostanze minerali utilizzato come concime in agricoltura.

Fare il compostaggio ha solo dei vantaggi: conviene all'ambiente, fa bene al nostro orto e alle nostre piante si riducono i costi di smaltimento in discarica. Facciamo tutti il compostaggio, la pratica più ecosostenibile che ci sia!



Cosa si può ottenere dal riciclo della PLASTICA?

Il polietilene tereftalato, conosciuto come PET, risulta tra le plastiche più facili da riciclare.

Con solo 20 bottiglie in PET è possibile realizzare il tessuto di una morbida e calda trapunta!

Ricordiamoci di conferire i materiali nel contenitore giusto: le bottiglie in plastica vanno conferite nella raccolta del multimateriale!



Con la parola CARTA, indichiamo materiali molto diversi tra loro che ovviamente, vanno differenziati correttamente.

Per non fare errori, facciamo un breve ripasso su due esempi molto comuni che possono causare alcuni dubbi:

- Carta da forno: mettiamola nell'indifferenziato – generalmente è sbiancata chimicamente e rivestita con sostanze non naturali
- Scontrini: mettiamola nell'indifferenziato - sono solitamente composti da carte termiche e sostanze che reagiscono al calore e possono generare problemi nelle fasi del riciclo

Non dimentichiamo invece che tutti i materiali in carta e cartone (es. imballaggi, giornali) si prestano molto bene al riciclo creativo e al riutilizzo.

Differenziamo correttamente i nostri rifiuti!

Dove posso buttare i piccoli OGGETTI DI METALLO che non sono imballaggi?

Parliamo ad esempio di:

- Grucce appendiabiti di plastica e metalli
- Chiavi
- Vaschette
- Fogli di alluminio o “carta stagnola”

Questi piccoli oggetti possono essere conferiti nella raccolta del #Multimateriale (cassonetto di colore bianco).

Ricorda che comunque oggetti in metallo di dimensioni più grandi devono essere necessariamente portati presso l'ecocentro/centro di raccolta e differenziati in metalli ferrosi o non ferrosi.



Vi ricordiamo e invitiamo a non lasciare nessun tipo di rifiuto fuori dai molok. I cartoni vanno conferiti nei bidoni gialli appositi dopo averne ridotto le dimensioni. Per gli imballaggi di grandi dimensioni e per tutti i rifiuti che non rientrano nella categorie conferibili nei molok vi ricordiamo che l'ecocentro di Bletey è aperto il lunedì e il giovedì dalle 8.00 alle 12.00 ed il venerdì dalle 14.00 alle 18.00. Con un po' di attenzione in più potremmo ottenere grandi risultati. GRAZIE.

LAVORI PUBBLICI

Il 2023 è stato un anno molto importante dal punto di vista dei lavori pubblici, ci rendiamo conto dei disagi causati dalla concomitanza di diversi cantieri (principalmente fibra ottica e metanodotto) ma abbiamo cercato di mitigarli il più possibile.

Nel mese di maggio una squadra dei cantieri forestali ha provveduto alla pulizia, messa in sicurezza e rifacimento della segnaletica del percorso **Ru Arberioz** che da Aymavilles giunge a Jovençan, un percorso panoramico che fa parte del **Cammino Balteo**.

A giugno sono iniziati i lavori per il ripristino della zona che ospitava la scuola polmone, questi prati erano stati occupati temporaneamente per poter eseguire i lavori del nuovo plesso scolastico e ora, terminata l'occupazione, sono stati restituiti ai proprietari e a tutta la nostra comunità. Il Gran Prou è da sempre un cuore verde al centro di Jovençan.

Nel mese di luglio (i mesi estivi sono stati volutamente scelti per creare meno disagi ai genitori ed alle maestre) sono iniziati i lavori al piazzale delle scuole in località **Jobel**. Si trattava originariamente di lavori di messa in sicurezza mediante il rifacimento della pavimentazione in pietra esistente, che, nel tempo, aveva cominciato a manifestare problemi

di distacco e rottura delle lastre, arrivando negli ultimi anni a presentare un manto disconnesso e pieno di avvallamenti. Tuttavia, nel corso dei lavori, l'impresa affidataria e il Direttore dei la-



vori hanno riscontrato una serie di problematiche che richiedevano un intervento assai più radicale. Infatti, tutta la sottostruttura del piazzale presentava significativi segni di degrado, dovuti sì, alle condizioni della pavimentazione soprastante, ma anche ad altri difetti intrinseci dell'opera, che si sono sommati dando luogo ad uno scenario difficilmente risolvibile con il solo rifacimento della pavimentazione del piazzale. Le risultanze di quanto emerso in corso d'opera hanno comportato numerose conseguenze tra cui numerosi confronti con la DL per verificare di volta in volta quanto emergeva durante i lavori e prendere opportune decisioni in merito, predisposizione di perizia di variante per porre rimedio alle problematiche, con conseguente ricaduta sulle cifre stanziata e sui tempi ipotizzati e colloqui e sopralluoghi con diversi specialisti in materia di impermeabilizzazione, per studiare soluzioni adeguate ai problemi emersi. Contiamo con la primavera di poter restituire ai fruitori della scuola ed ai residenti il parcheggio.

Abbiamo quasi terminato i lavori alla **Casaforte di Pompiod** in gran parte finanziati dal Pro-



gramma di sviluppo rurale della Valle d'Aosta 2014/2020 – Intervento 7.6 – Sostegno per investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale. Nell'ambito dell'intervento finanziato, è stato possibile condurre operazioni di indagine e restauro sul fabbricato, orientate da un lato all'approfondimento della conoscenza dello stesso, dall'altro a garantirne una migliore conservazione. Queste ultime sono consistite nella verifica dello stato di consolidamento dei paramenti murari, che sono risultati ottimamente conservati, non presentando fenomeni di dissesto né problematiche di tenuta dei giunti. Piccole porzioni risultate parzialmente crollate, sono state ricostruite utilizzando materiale di recupero reperito in loco e di caratteristiche del tutto assimilabili a quello in uso; è stato inoltre ricostruito lo stipite destro di quello che si configura di fatto come l'unico accesso all'interno del perimetro murario. L'interno della Casaforte, fino alla quota di tale ingresso, si presentava riempito con materiale proveniente dall'esterno e depositato nel tempo. L'operazione

di rimozione è stata condotta con particolare attenzione, orientata all'individuazione di eventuali elementi provenienti dal manufatto stesso; non sono tuttavia stati rinvenuti elementi di interesse e lo scavo è stato condotto fino al raggiungimento del terreno, svelando porzioni di murature precedentemente coperte. Il montaggio del ponteggio, interno ed esterno, ha poi consentito di raggiungere le murature nella loro interezza. Sulla cresta muraria, oltre alla pulizia e rimozione delle piante succulenti cresciute nel tempo e della polvere depositatasi, mediante soffiatura di aria compressa, sono stati realizzati interventi di integrazioni per la regolarizzazione della superficie, riempimento dei giunti con sabbia e successivo ricarico di malta di calce, in maniera tale da garantire il deflusso delle acque verso i lati della muratura stessa, preservandola da infiltrazioni potenzialmente dannose.

Ringrazio infine Nicole Bovio, Loris Salbego e l'ufficio tecnico di Gressan per i numerosi altri lavori di routine che svolgono con impegno e dedizione durante l'anno.

Stefano Belli



Centre d'Études les Anciens Remèdes

L'associazione culturale Centre d'Études les Anciens Remèdes ha svolto numerose attività nel corso dell'anno, con l'obiettivo di promuovere e conservare la memoria di pratiche e saperi officinali propri della cultura popolare valdostana. Attraverso una serie di iniziative coinvolgenti e stimolanti, l'associazione ha lavorato instancabilmente per arricchire la vita culturale della comunità locale e regionale nonché per creare un ambiente inclusivo.

La principale attività svolta dal Centre è stata il mantenimento e l'apertura al pubblico dell'omonima Maison e del Jardin des Anciens Remèdes; non di semplice e immediata riuscita a seguito della riorganizzazione dell'associazione medesima - avvenuta a settembre 2023 - e dell'assenza di personale regionale dedicato allo scopo. Nel corso dell'anno sono proseguite le visite didattiche rivolte alle scuole, di ogni ordine e grado, riscuotendo adesioni sia sul territorio della Regione Valle d'Aosta che delle regioni limitrofe. Hanno riscontrato successo anche le conferenze e i laboratori promossi nelle biblioteche del territorio valdostano.

Diverse interviste, volte a recuperare e valorizzare il patrimonio bibliografico, storico e della tradizione orale sul tema del Secret e della figura del Rabeilleur, hanno visto prosecuzione dopo il rallentamento causato dalla pandemia Covid-19.

Per promuovere le tematiche d'interesse del Centre sono stati organizzati diversi eventi culturali. Questi eventi



hanno incluso conferenze e dibattiti a tema 'Les Lundis des Anciens Remèdes', spettacoli teatrali in lingua francoprovenzale presso il Jardin, passeggiate botaniche lungo

il sentiero del Ru d'Arbério, appuntamenti culinari con le erbe spontanee e molto altro. I laboratori creativi rivolti a un pubblico di bambini e adulti hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di socializzare e al contempo di sviluppare nuove conoscenze e competenze. L'associazione ha collaborato con persone qualificate per offrire appuntamenti unici, attirando un vasto pubblico e contribuendo a rafforzare un senso di comunità e di apprezzamento per le tematiche legate all'utilizzo delle piante officinali e degli antichi rimedi.

Un altro aspetto importante è stata la stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale di Jovençan, attraverso la condivisione di idee, risorse e competenze, non solo per lo svolgimento di attività e progetti congiunti ma anche per la stesura di bandi regionali, ministeriali ed europei con il fine di valorizzare il patrimonio locale.

In quest'ottica il Centre ha cercato di stabilire accordi con altre organizzazioni culturali e istituzioni per raggiungere un pubblico sempre più ampio.

Frutto di questo lavoro sarà, ad esempio, l'inserimento della struttura a partire dal 1 gennaio 2024 nel circuito "Abbonamento Musei" che riunisce l'offerta culturale di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta in una sola tessera con validità annuale.

Le collaborazioni, anche con altri enti della Regione, hanno visto la partecipazione attiva del Centre in manifestazioni come, ad esempio: La Notte dei Ricercatori, Lo Pan Ner, il Festival Mater, la Giornata Mondiale delle Api, la Fiera di Sant'Orso.

Complessivamente, l'impegno costante dei membri dell'Associazione, ha permesso la prosecuzione e il raggiungimento degli obiettivi principali del Centre: conservare, valorizzare e promuovere la memoria delle pratiche e dei saperi legati ai differenti usi delle



piante officinali della Valle d'Aosta.

Per rimanere aggiornati sulle attività future ricordiamo la possibilità di iscriversi alla newsletter attraverso l'apposito modulo presente sul sito web www.anciensremedesjovenca.it oppure all'indirizzo e-mail: info@anciensremedesjovenca.it

Nathalie Clos



REBATA 2023

Che la stagione autunnale di rebatta potesse riservare delle soddisfazioni ai Dzonçaen lo si era capito già domenica 10 settembre quando “i terribili” (dal nome della loro compagine) Andrea Belli e Matteo Guichardaz hanno vinto il primo trofeo task force, una innovativa e simpatica gara a coppie a cui hanno partecipato 32 coppie di cui ben 8 di Jovençan.

Dalla domenica successiva è stata invece la rinnovata squadra di prima categoria, ringiovanita nell'ultimo biennio con l'innesto di tre nuovi giocatori, Fabien Bionaz, Matthieu Quendoz e Andrea Belli, a riportare in alto i colori dello Jovençan nella massima serie della rebatta. Se infatti già nel torneo primaverile alcuni risultati avevano fatto ben sperare, nelle giornate autunnali la squadra ha dimostrato le sue potenzialità ottenendo la qualificazione per la finale, nella quale ha affrontato lo Chevrot.

La finale è stata una bella partita, giocata ad un buon livello, molto equilibrata e con un finale rocambolesco - ciò che ha tenuto il numero pubblico attaccato alla place di battuta sino alla fine - nel corso della quale lo Jovençan è stato per buona parte in vantaggio, di addirittura 37 punti a metà gara.

Vantaggio che è andato assottigliandosi nel corso della seconda parte della partita quando i blasonati giocatori dello Chevrot hanno rialzato la testa riuscendo a passare, seppur di pochi punti, in vantaggio. Gli ultimi tiri sono stati giocati sul filo dell'equilibrio, con lo Jovençan tornato sopra di 8 punti prima dell'ultima mano. L'ultimo tiro, ahimè, è stato però fatale, gli azzurri non sono riusciti a capitalizzare l'esiguo vantaggio a disposizione e con due errori alla place hanno lasciato il via libera definitiva allo Chevrot.

Il secondo posto ottenuto è comunque un gran

bel successo tenuto conto che la squadra avversaria godeva dei favori del pronostico. Essere riusciti a tenerla in apprensione sino all'ultimo tiro è la dimostrazione che la squadra ha fatto bene ed ha sicuramente posto le basi per un futuro che non potrà che dare delle belle soddisfazioni. Accanto all'ottimo risultato di squadra, anche individualmente i risultati non sono mancati: Fabien ha fatto segnare il quarto punteggio assoluto nell'individuale primaverile, il 25 aprile, ed ha ottenuto il secondo posto in quella autunnale, davanti a Terence Tessarin, terzo. Dal canto suo Andrea dopo il bellissimo terzo posto nello champion d'été - quest'anno tornato sui prati di Cogne, dove era nato nel 1990 - si è piazzato all'ottavo posto nell'autunnale, staccando anche lui l'ambito biglietto dei super, i migliori 10 assoluti, i più attesi nella prossima edizione nel 2024.

A Cogne, anche il giovanissimo Gabriel Bracco, nipote di Onorato Montrosset, grande giocatore di rebatta negli anni sessanta e settanta, ha ottenuto un promettente terzo posto nella categoria juniores.

Non solo lui, ma a promettere bene sono anche tutti gli altri giovanissimi giocatori della squadra juniores di Jovençan. La loro partecipazione a tutte le manifestazioni con grande entusiasmo è lì a dimostrare che i risultati non tarderanno ad arrivare. Per il momento, vista anche la differenza di età con i giocatori delle altre squadre, l'importante è divertirsi e non demordere.

Jovençan quindi, anche se numericamente non è la sezione di rebatta più numerosa, è sicuramente fra quelle con i giocatori più giovani, ciò che permette agli appassionati di guardare al futuro pieni di fiducia.

Piero Bionaz



I ragazzi della juniores: Louis Carlin, Alex Cianciana, Alyzée Comé, Hélène Godioz, Élodie Quendoz, Etienne Comé, Gabriel Bracco, Emile Quendoz, Etienne Quendoz

la squadra di prima categoria: Raphael Desaymonet, Terence Tessarin, Piero Bionaz, Andrea Belli, Fabien Bionaz, Matthieu Quendoz



Gabriel Bracco al Champion d'été



Andrea Belli al Champion d'été



I Terribili al Trofeo Task Force



Il Gruppo di Jovençan al Task Force

LES REINES DE JOVENÇAN



Caprice, Reine en première catégorie à Issime, avec Montrosset Joel, Montrosset Elio et Lucianaz Lidia

Cette année la commune de Jovençan n'a pas ospité aucun évènement regardant les Reines. Le comité de Jovençan a présenté 8 vaches à la Finale Régionale: Foulie des Frères Clos et Pastis de Montrosset Joel, classées quatrièmes, respectivement en première et deuxième catégorie, à l'éliminatoire de Sarre; Mesquine des Frères Clos, deuxième à l'éliminatoire de Aymavilles en troisième catégorie; Caprice de Montrosset Joel, Reine en première catégorie à l'éliminatoire de Issime; Merlo des Frères Quendoz, classée quatrième à l'éliminatoire de Etroubles en deuxième catégorie; Sibelle et Diamant des Frères Clos, troisième et quatrième en première catégorie et Borga de The Quendoz, quatrième en deuxième catégorie, classifiées à l'éliminatoire de Charvensod.

La Croix-Noire de Saint-Christophe le 22 octobre 2023 a réuni les 196 Reines classifiées dans les combats qui se déroulent pendant toute l'année. Nos Reines ont combattu pour obtenir "Le Bosquet", un petit objet qui enferme un numéro infini de significations et sentiments pour les éleveurs valdôtains.

Malheureusement, aucune entre nos 8 vaches a réussi à le gagner et malgré des luttes performantes de presque toutes les 196 Reines présentes. Seulement Mesquine des Frères Clos, entre nos vaches, a réussi à se présenter entre les premières 8 en troisième catégorie. Elle s'est classée cin-

quième.

Les éleveurs de Jovençan maintenant se préparent à l'hiver, mais je pense que certaines fois la tête de tous entre eux pense déjà au printemps, où nos Reines pourront lutter pour venger les bosquets de leurs maison.

Christine Quendoz



Borga de The Quendoz



Merlo des Frères Quendoz



René Clos avec Mesquine à la Croix Noire"

Giunti al terzo mandato, la Proloco ha continuato la sua attività attraverso l'organizzazione di alcune manifestazioni. Come da tre anni a questa parte, nel mese di giugno è stato organizzato il Trofeo di Rebatta La Duchenne per sostenere la ricerca a favore dell'omonima distrofia muscolare.

A metà giugno, inoltre, è stato organizzato il trofeo di calcio tenutosi per un'intera settimana in località Jobel. La manifestazione è stata un successo per essere alla sua prima edizione: ben 8 squadre si sono cimentate sul campo seguendo una fase di qualificazione a gironi e una fase finale ad eliminazione diretta. Le serate si sono caratterizzate da un clima festoso e amichevole, accompagnato dalla buvette e dal servizio panini organizzato dai giovani membri della Proloco.

Inoltre, durante l'anno, l'associazione ha collaborato con Mater, una rassegna tutta al femminile di musica, teatro e danza. Incontri che si sono conclusi con un concerto nel pomeriggio del 3 ottobre nella chiesa di Jovençan, dove più di 50 bambini si sono esibiti in un concerto.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il supporto della Giunta Comunale e di Riccardo Désaymonet, per il quale esprimiamo il nostro più sincero cordoglio.

Sylvie Bionaz



CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Da anni il Consorzio lavora per il bene del paese.

Soprattutto negli ultimi anni si è visto in modo concreto il lavoro del direttivo.

L'obiettivo del CMF è quello di mantenere il territorio e di garantire la continuità dei servizi.

Tutti gli anni, infatti, si organizzano le corvée per la pulizia di strade e ruscelli di competenza del CMF, ma non solo. Il direttivo lavora continuamente per garantire il corretto funzionamento dell'irrigazione del riordino fatta tramite sistema automatizzato a girandole. Il buon funzionamento di questi impianti non garantisce solo una corretta irrigazione per frutteti e prati atti alla produzione di fieno, ma anche la possibilità di utilizzare l'acqua in casi di emergenza come durante il periodo delle gelate tardive. Avere l'opportunità di utilizzare l'acqua per proteggere i nostri frutti dal gelo significa mantenere intatta la produzione.

Finalmente per la prima volta nell'estate 2023 è stato messo in funziona anche l'impianto di irrigazione delle vigne nella parte alta del

Comune. Spesa che non ha gravato sulle tasche del CMF se non in termini di tempo per i ragazzi del direttivo. Grazie anche alla collaborazione con il CMF di Aymavilles adesso abbiamo un impianto che lavora bagnando due ettari di vigna per volta in modo ciclico. I lavori sono in continua evoluzione e non sono ancora stati ultimati perché il progetto non vede ancora il direttivo soddisfatto dei propri sforzi. In accordo e collaborazione con i proprietari e gestori dei vigneti si è, infatti, già investito in una rete provvisoria per portare l'acqua in tutte le località coltivate, raggiungibili grazie alla pressione iniziale dell'acqua. Tanta strada è già stata fatta ma siamo ben consapevoli che ancora molto si può fare.

Ci teniamo a ringraziare tutti gli abitanti di Jovençan che hanno investito sia in tempo che denaro per la realizzazione di questo progetto. Sicuramente continueremo a lavorare per il bene della comunità cercando di migliorarci continuamente.

Nicole Charrère



In Piedi: Nicole Charrere, Alex Laffranc, Vincent Quendoz, Diego Désaymonet, Germano Turille, Clément Désaymonet, Dino Viérin e Costantino Praz. Accosciati: Danilo Charrère, Matia Martinet e René Curtaz.

Le théâtre populaire de Jovençan avec la « Ville de Cordèle »

Le 2023 a marqué la reprise de l'activité et le retour à la normalité de la Compagnie théâtrale « La Ville de Cordèle » de Jovençan, après la période difficile de la pandémie, qui en avait limité l'action.

Cette année en effet, notre compagnie a de nouveau participé au « Printemps théâtral », arrivé à sa à la 42ème édition, et organisé par la « Fédération Valdôtène de Teatro Popoléro » au théâtre « Splendor d'Aoste ». Après notre dernière pièce présentée au Printemps 2018, et notre fête en 2019 des 40 ans d'activité, nous sommes très heureux d'être retourner en scène et d'avoir retrouvé le public.

Le 25 mars 2023 « La Ville de Cordèle » a donc présenté un pièce au titre « La cantigna di veuladzo », écrite par Laurent Viérin, qui a raconté, avec ironie et sympathie, une journée de réouverture dans un bistrot du village après la pandémie, entre moments de joie et de gaité, de tristesse et de sourires. Des personnages originaux ont mis en évidence les malices, les faiblesses, et les richesses aussi, du monde qui change.

La « Ville de Cordèle » a aussi participé au « Gioco dell'Oca », avec Denis et Barbara, un événement organisé par la Commune de Jovençan pendant la saison d'été, qui a fait amuser les grandes et les petits.

Deux nouvelles petites actrices, Elodie Quendoz et Hélène Godioz, sont venues renforcer le groupe, ce qui démontre la vitalité de la Compagnie et du monde du théâtre populaire en Vallée d'Aoste et à Jovençan, comme du Patois.

La Ville de Cordèle est née en 1979 grâce à un groupe de jeunes de Jovençan de l'époque, dont Armanda Montrosset, et au curé de la paroisse Andreino Colliard. Son nom évoque le

lieu où s'étaient établis les Salasses et où, tout près de la chapelle Saint-Georges, il y a encore des ruines d'une tour médiévale. Chaque année le 1er février (fête patronale de Jovençan) elle joue des pièces pour le bonne humeur du village. Présente au Printemps Théâtral à partir de 1980, La Ville de Cordèle propose toujours avec ironie des pièces concernant les problèmes sociaux et politiques et de la vie quotidienne valdôtaine avec « l'objéteuf de feuye, reuye é soureuye bien cheur, ma chourtoù de feuye refecheui » .

Merci à tous ceux qui soutiennent et encouragent notre groupe, à la Commune de Jovençan et une pensée spéciale et toutes les condoléances de la Compagnie pour le décès prématuré de notre cher Syndic Riccardo Désaymonet.

Voilà le groupe au complet

Présentatrice: Armanda Montrosset

Musique : Bernard Usel Scène : Livio Viano

Acteurs : Elisa Bérard, Kristel Bérard, Barbara Bionaz, Mélodie Bionaz,

Sylvie Bionaz, André Blanc, Denis Cabraz, René Curtaz, Hélène Godioz,

Armanda Montrosset, Elodie Quendoz, Gènie Quendoz et Laurent Viérin.

Armanda Montrosset



La Compagnie théâtrale "La Ville de Cordèle"

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Giovedì 16 marzo si è svolta la prova di evacuazione delle scuole elementari di Jovençan. E' stata una mattinata molto interessante e piacevole grazie all'ottimo lavoro di preparazione delle maestre, alla disponibilità del tecnico delle scuole Fabrizio e alla professionalità dei vigili del fuoco volontari di Jovençan, Davide, Corrado, Terence, Laurent e Augusto che si sono soffermati per un bel po' a rispondere alle numerose domande dei bambini.

I vigili del fuoco volontari sono sempre presenti nelle attività del Comune e nelle emergenze, hanno tutti un lavoro principale e donano il loro tempo libero alla nostra comunità.

Ogni mese controllano che gli idranti funzionino e partecipano alle esercitazioni e ai corsi di aggiornamento previsti e organizzati dalla scuola di formazione del Comando di Aosta. Sono veramente una risorsa importante.



LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO

ANNO 2022-2023

I cantieri di Betania

Percorso sinodale e unità parrocchiali (seconda parte)

Una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Le unità parrocchiali saranno realmente utili solo se preti e laici le coglieranno come opportunità per un nuovo slancio di vita e di lavoro pastorale che abbia come humus la coltivazione di relazioni vere e fraterne, radicate nella fede in Gesù Cristo. Senza desiderio di impegnarsi, senza zelo pastorale e senza ricerca di fraternità le unità parrocchiali rischiano di essere scatole vuote. Puntiamo a far sì che la casa ospitale di Betania sia la forma delle nostre comunità, dove si vive la comunione nel rispetto di tutte le componenti e senza chiusure verso l'esterno, dove si pratica l'accoglienza di tutti senza snaturare identità cristiana e appartenenza ecclesiale.

Il secondo anno del percorso sinodale rappresenta un'opportunità per i nostri consigli pastorali proprio nel momento in cui nascono le unità parrocchiali. È l'occasione per cercare di leggere il proprio territorio, accresciuto per l'accorpamento di più parrocchie, e per entrare in dialogo con esso (agenzie educative, associazioni, istituzioni, categorie professionali operanti nel medesimo spazio umano). Assieme agli incontri informali e personali di cui parlavo più sopra, questa attenzione permetterebbe alla comunità cristiana di dare il proprio contributo sul piano sociale e culturale e di cogliere possibili piste di evangelizzazione. Cerchiamo di curare in particolare l'ascolto di quegli ambiti che spesso restano in silenzio o inascoltati: il vasto mondo delle povertà (indigenza, disagio, fragilità, disabilità, forme di emarginazione), religioni e fedi, arti e sport, economia e finanza, lavoro, imprenditoria e professioni, impegno politico e sociale, istituzioni civili e militari, volontariato e Terzo

settore.

Questo cantiere di incontro e di ascolto ci invita a prendere in considerazione la questione del linguaggio ecclesiale. A volte usiamo registri e canali di comunicazione non immediatamente comprensibili e fruibili per chi non pratica abitualmente i nostri ambienti. Non si tratta di rinunciare alla peculiarità del messaggio cristiano, ma di esprimerlo con parole vicine al modo di sentire e di parlare degli uomini e delle donne di oggi, soprattutto dei giovani, e di farlo utilizzando i loro stessi canali di comunicazione. Su questo dobbiamo riconoscere di essere in ritardo. Qualche volta cerchiamo di risolvere il problema in maniera semplicistica e facciamo nostri, in maniera acritica, i messaggi mondani, dando per scontato che il sottofondo filosofico ed etico sia coerente con il pensiero cristiano. Le cose però sono assai più complesse ed esigono la fatica di coniugare linguaggio, contenitori, contenuti e destinatari perché non vi siano ambiguità e tradimenti.

Marta e Maria sono figure complementari di una Chiesa viva e feconda. Il sedersi ai piedi di Gesù richiama contemplazione e formazione. Il servire dice l'essere partecipi e il darsi da fare per l'edificazione della comunità (1 Cor 14, 12) e del Regno di Dio. Sedersi ai piedi di Gesù, che ci viene incontro come Maestro oppure come fratello che chiede di essere accolto, e servirlo, nella lode e nella carità, sono dimensioni che si compenetrano: l'ascolto diventa il cuore del servizio e il servizio l'espressione dell'ascolto.

Le due dimensioni caratterizzano inseparabilmente la vita del cristiano, senza escludere l'accentuazione di una delle due, come accade nella vita consacrata (contemplativa o attiva). Ciò che

non può mai mancare è l'amore per la Chiesa di Dio, il desiderio di servirla e di portare concretamente tutti a Gesù. È importante che la comunità e i suoi pastori verifichino con attenzione che la reciprocità tra ascolto e servizio, contemplazione e azione si costruisca in maniera equilibrata per non cadere nello spiritualismo disincarnato o nell'attivismo mondano.

Qui si colloca anche il discorso del volontariato e dei vari servizi e ministeri nella Chiesa. È il radicamento dell'azione nell'ascolto della Parola di Dio e nell'ascolto dei fratelli ciò che distingue la diaconia cristiana dall'impegno professionale e umanitario. È il riferimento a Cristo - alla sua Incarnazione e al dono di Sé sulla croce - che dà senso e forma al servizio cristiano in tutte le sue declinazioni. Sappiamo che a volte questo radicamento e questo riferimento non sono così presenti o espliciti in quanti scelgono il volontariato ecclesiale per mettersi al servizio dei poveri. Questa base di partenza, fatta di generosa e gratuita disponibilità al prossimo, costituisce tuttavia una preparazione evangelica all'incontro con Cristo che la comunità cerca di far fiorire, nel rispetto per i tempi delle persone e per quelli della grazia divina.

Dille dunque che mi aiuti.

Mi piace pensare queste parole di Marta come un invito a partecipare, a non sottrarsi alla fraternità e al servizio. Partecipare non significa necessariamente fare delle cose, ma avere a cuore la comunità, curandone la vita e le relazioni innanzitutto con la presenza. Ci sono situazioni e momenti della vita che non permettono di assumere specifici impegni e responsabilità comunitarie, ma la presenza è sempre possibile e non deve mancare, pena lo sfilacciamento del tessuto comunitario. Chi può farlo si lasci coinvolgere per un tempo determinato in un servizio all'interno della comunità (liturgico, di animazione, di formazione) oppure in uscita per la prima

evangelizzazione e la testimonianza della carità (dall'assistenza ai bisognosi fino all'impegno politico-amministrativo, passando attraverso l'animazione culturale).

L'invito è rivolto a tutte le componenti della comunità, sacerdoti e diaconi, consacrati, famiglie, persone sole, ammalati, anziani e giovani, uomini e donne: solo la partecipazione attiva e consapevole di tutti permette alla Chiesa di riflettere la luce di Cristo e la sua salvezza in mezzo agli uomini. L'esperienza della Chiesa è esperienza di popolo oppure non è. L'invito è rivolto anche a chi sta più ai margini della vita ecclesiale o a chi guarda alla Chiesa dall'esterno: non esitate a lasciarvi coinvolgere nella comunità, a domandare, a proporre.

Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta.

Con queste parole si conclude la lettura della scena evangelica che accompagna il nuovo anno pastorale. Si tratta di una promessa di Gesù: non le sarà tolta. Ripete anche a noi che, se sapremo sedere ai suoi piedi e ascoltarlo, nulla andrà perduto dell'immensa ricchezza di santità e di umanità trasmessaci dai nostri padri nell'amata Chiesa valdostana. Ciò che sembra finire costituisce un nuovo inizio, perché Dio può far fiorire il deserto e far scaturire acqua dalla roccia (cfr Is 35, 1-6; Es 17, 6).

Ecco l'augurio e la speranza che affido all'intercessione di un nostro grande Santo, san Bernardo, uomo che ha unito in maniera compiuta contemplazione, missione e carità cristiana. Nel 2023 ricorre il primo centenario della sua proclamazione quale Patrono degli abitanti e dei viaggiatori delle Alpi e degli alpinisti. A tale ricorrenza uniamo anche il ricordo del millenario della nascita e del nono centenario della canonizzazione, eventi dei quali non possediamo una datazione storica certa. La diocesi, nel corso dell'anno, celebrerà san Bernardo con alcune ini-

ziative attualmente in corso di definizione. Fin d'ora, però, giunga a tutti l'invito a riscoprire la sua figura e la sua spiritualità, a partire dalle tante testimonianze di devozione di cui è costellata la

Valle d'Aosta e dalla testimonianza vivente che ci offrono i suoi figli, i Canonici del Gran San Bernardo, tanto legati alla vita della nostra diocesi.

BLAISE PASCAL E I CERCATORI DI DIO

Nel quarto centenario dalla nascita, e dopo la Lettera Apostolica Sublimitas et miseria Hominis di Papa Francesco, una riflessione profonda sul pensiero del filosofo e teologo francese.

Esistono soltanto due categorie di persona che possono dirsi ragionevoli:

“quelle che servono Dio con tutto il loro cuore perché lo conoscono e quelle che lo cercano con tutto il loro cuore perché non lo conoscono” (Pensiero n. 194). Così si esprime Pascal in uno dei suoi Pensieri. Ma forse le due categorie di persone sono meno lontane di quanto potrebbe sembrare. Infatti, da una parte, in un altro celebre pensiero egli stessa fa dire a Gesù: “Consolati, tu non mi cercheresti se non mi avessi trovato (n. 553). E dunque anche chi cerca Dio con tutto il cuore in qualche modo lo ha già trovato. E, dall'altra, la fede di chi conosce Dio non può pensare di averlo compreso, né tanto meno di possederlo una volta per tutte, ma deve essere sempre “una fede che continua a cercare” (Halik).

In questa ricerca l'uomo deve mettersi in gioco completamente perché, se fallisce, fallisce tutto. È questo il senso ultimo della famosa scommessa, per gli altri aspetti anche discutibile, proposta da Pascal: senza Dio non c'è quella felicità che è il desiderio ultimo di ogni uomo. “Tutti gli uomini cercano di essere felici, senza eccezioni, e tutti tendono a questo fine, sebbene diversi siano i mezzi che usano” (n. 425). E tuttavia, molti, vedendo l'impossibilità di liberarsi dalla morte, dalla miseria, dall'ignoranza, vi rinunziano cercando rifugio nel divertimento che ci dà l'illusione di sfuggire alla nostra povera condizione,

ma rappresenta in realtà “la maggiore tra le nostre miserie” (n. 171). L'uomo in qualche modo sa che la felicità si trova nel riposo, eppure continua a cercare il tumulto e l'agitazione: “Tutta l'infelicità degli uomini proviene da una sola cosa: dal non saper stare tranquilli in una camera” (n. 139).

Di fronte a questa fuga dai grandi interrogativi sul senso della vita, Pascal è sconcertato: “Questa negligenza in un affare che riguarda loro stessi, la loro eternità, il loro tutto, mi irrita piuttosto che impietosirmi; mi stupisce e mi spaventa; è per me una cosa mostruosa” (n. 194). È questo uno dei modi in cui si mostra la miseria dell'uomo, una miseria così evidente che è impossibile negarla, ma che nello stesso tempo consente di dedurre anche la grandezza. Infatti “la grandezza dell'uomo è grande in questo: che si riconosce miserabile. Un albero non sa di essere miserabile” (n. 397). Miseria e grandezza dell'uomo: “Quale chimera è dunque l'uomo? Che novità, che mostro, che caos, che soggetto di contraddizioni, che prodigio! Giudice di tutte le cose e miserabile verme di terra; depositario della verità e cloaca di incertezza e di errore; gloria e rifiuto dell'universo... Riconoscete, dunque, o superbi, che siete un paradosso per voi stessi. Umiliati, ragione impotente; taci natura imbecille, impara che l'uomo sorpassa infinitamente l'uomo, e impara dal tuo Signore la tua vera condizione che ignori. Ascolta Dio” (n. 434). Sì, l'uomo è un paradosso, uno di quei paradossi ineludibili che costitui-

scono la trama del pensiero di Pascal. Un paradosso che trova la sua soluzione solo in Dio. Infatti, “la felicità non sta né dentro è fuori di noi; sta in Dio, sia fuori che dentro di noi” (n. 465). Ma come allora cercare Dio?

Innanzitutto, Pascal, che aveva espresso il suo genio anche nella scienza, dalla geometria alla fisica, (all’età di 16 anni presentò il suo primo lavoro sulle sezioni coniche; a 19 anni costruì la sua calcolatrice meccanica, chiamata “Pascalina”, che anticipava i nostri computer; a 24 anni riuscì a dimostrare sperimentalmente l’esistenza del vuoto, confutando così quella dell’etere; alcuni anni dopo si interessò al calcolo delle probabilità), non chiede di rinunciare alla ragione nell’ambito della fede, come spesso erroneamente si dice, ma di darle il suo giusto posto. Bisogna, infatti, evitare “due eccessi: escludere la ragione, non ammettere che la ragione! (n. 253). Il vero cristianesimo consiste in “sottomissione e uso della ragione” (n. 269). Egli però ricorda anche a noi che “l’ultimo passo della ragione è riconoscere che c’è un’infinità di cose che la sorpassano; essa

è debole se non arriva a conoscere questo” (n. 267). Ma anche: “Chi disobbedisce alla ragione è stupido” (n. 345). Sì, “il pensiero costituisce la grandezza dell’uomo” (n. 346), che “non è che una canna, la più debole della natura; ma è una canna pesante: non c’è bisogno che tutto l’universo s’armi per schiacciarlo: un vapore, una goccia d’acqua [o un piccolissimo virus!] basta a ucciderlo. Ma, anche se l’universo lo schiacciasse, l’uomo sarebbe ancor più nobile di chi lo uccide, perché sa di morire e conosce la superiorità dell’universo su di lui; l’universo invece non sa niente” (n. 347)

*(Prima parte di un articolo apparso su “La Voce e il Tempo” del 9 luglio 2023 a cura di Ferruccio Cera-
gioli, docente di Teologia fondamentale alla Facoltà
teologica dell’Italia settentrionale di Torino).*

*NB. I numeri tra parentesi si riferiscono ai “Pen-
sieri” di Blaise Pascal, edizioni Paoline Cinisello
Balsamo 1987.*



Foto – PRIMA COMUNIONE

14 maggio 2023 – in alto a destra – Brunodet Martino Nelson, Ratto Samuele e Luberto Giulia
in prima fila da sinistra – Beleshi Francesco, Guichardaz Rémy, Lovison Logan, Comé Alizée Angelica, Quendoz Elo-
die e Godioz Hélène Marie



Foto – SANTA CRESIMA

19 novembre 2023 – a Gressan - Praz Céline e
Bracco Michelle

dai registri parrocchiali

BATTESIMI



30 aprile 2023

Blanchet Eloïse

di Fulvio e Belli Simona



7 maggio 2023

Viérin Mathieu

di Laurent e Tillier Christel



26 novembre 2023

Quendoz Aline

di Maxime e Porliod Christelle



8 dicembre 2023

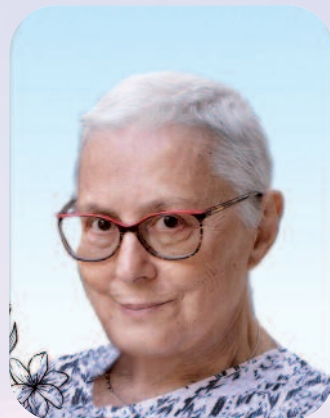
Jacquin Gaël

di Paolo e Ferrante Marina

Un ultimo saluto *ai nostri cari defunti*



Clos Liliane di anni 76
* 06.10.1946 – † 14.01.2023



Chichierchia Danila di anni 69
* 21.01.1954 – † 14.02.2023



Morra Marco di anni 82
* 31.05.1940 – † 09.04.2023



Bionaz Ivo di anni 79
* 20.05.1944 – † 12.07.2023



Désaymonet Riccardo di anni 61
* 15.05.1962 – † 25.08.2023



Charrère Stanislao di anni 91
* 26.06.1932 – † 14.10.2023



Quendoz Corrado di anni 87
* 31.01.1936 – † 05.11.2023

En souvenir de Liliane

Te sayé djonté lo particulier que mancave, si djeusto, que la tigna péгна rappelle euncò arra, avouí la míma émochon de adon..

Rapello eunco lo lasí avouí le mandolle i Mont Cenis, le boccon di pomme bettou eun fason de composí eunna fleur. Le: “clousade le pourte...” que le teun petchou ri-méinou quettaon iverte pe te feye eunradjí, mi fa diye la vetou, eun totte so, te t’amusave eunco té...

Nonna lliana... Lé todzor Nelly que te predze, mi l’é pamí la petchouda megnotta d’un cou, arra s’í creissua. Toute un vouillo te diye eunna bagga, lameuriyo caque cou possey tourmi eun déri pe beye lo lasí é meudjé le fleur di pomme, perqué l’é fran can té crèi, que sisse péгно é seumplo djeste, te fan sentí à méison...

Avouí la tigna énergie é la tigna exubérance ti todxor réussiya à rendre tseque moman magique é inoubliablo.

Mersi nonna Liliana, t’à quettou deudeun no eunna retzesse de esprit pe totta la via...

T’à todzor deumme que la bagga pí eumpourtanta deun la via, l’é “lâmi”... Todzor “lâmi”...

Adon mé oue te diyo que pourrio jamí lâmi gneun comme té é nonna Olga.

In memoria di Riccardo

Ciao Riccardo, questo è il discorso che non avremmo mai voluto fare.

Come rappresentarti e ricordarti... in poche parole. Ti ricordiamo come un uomo equilibrato, serio che ha saputo fare buon uso delle parole senza mai sprecarle.

Ciò che poteva essere scambiato come indifferenza da parte tua da chi non ti conosceva bene, era, in realtà, il tuo modo per dare agli altri la possibilità di esprimersi.

Non era il tuo stile importi... né nel quotidiano né nei ruoli professionali e istituzionali che hai ricoperto in questi anni.

Hai saputo con grande dignità affrontare anche quest’ultima prova senza gravare di un peso ulteriore chi ti è stato vicino.

Per tutte queste ragioni ti ricorderemo come un Sindaco, al contempo figlio, padre, compagno ed amico.

Tu laisseras un gran vide. Merseui, tanque Riccardo.

Queste sono le parole che il gruppo Avant tout Jovençan ha scritto per ricordarti.

Dai registri contabili

(da luglio a dicembre 2022)

Le entrate del secondo semestre 2022 sono state di Euro 4.493,14.

Così suddivise:

OFFERTE

Collette in SS messe feriali e festive in Chiesa	€	1.530,50
Affitti e recupero acqua	€	659,50
Interessi attivi da depositi in conto corrente	€	7,14
A mano	€	2.296,00

da parte di:

N.N., Fam. Bichini, in mem.Montrosset Graziano e Dario, Bionaz Piero, Orlarey Palmira, Fam.Scalzo, in mem.Bionaz Livia, in mem.Laffranc Silvio e Fernanda, in mem. Desaymonet Alessandrina, in mem.Argentour Vanni, in mem.Montrosset Elida, N.N., in mem.Montrosset Elida, Desaymonet Clément, Talarico Tania, in mem.Ceton Gioconda, in mem.Crestodina Rodolfo, Desaymonet Alidoro, in mem.Clos Innocent, Alliod Isabella, in mem.Montrosset Elida, Charrère Stanislao, Laffranc Nadia, Pepellin Carla, in mem.Bataillon Irene, in mem.Bernadette Stanislao, in mem.Montrosset Alda, N.N., Zamboni Rosella, Praz Costantino, Clos Jean, in mem.Bionaz Louise, in occ.Battesimo Ratto Giacomo, in mem.Montrosset Alda, Genitori dei ragazzi della Cresima, in mem.Blanc Romano, Fam.Sisti, Praz Costantino, in mem.Desaymonet Mario Grato, Curtaz Jeannette, Fam.Scalzo, N.N., Comé Rinaldo, Charrère Stanislao, in mem.Turille Eugenio, in mem.Charrère Franco e Olga, Clos Jean, N.N.

Le uscite dello stesso periodo sono state di Euro 6.807,83.

Così suddivise:

Liturgia	€	168,00
Stipendio parroco	€	250,00
Catechesi	€	520,00
Giornate in curia (Carità del Papa, Seminario, Avvento fraternità, Missioni)	€	500,00
Ufficio	€	6,00
C.VA.	€	347,56
TARI	€	394,00
Gasolio	€	4.025,00
Spese bancarie	€	47,27
Varie	€	550,00

RENDICONTO AMMINISTRATIVO PARROCCHIALE - ANNO 2022
ENTRATE DELL'ANNO

Affitti da terreni	€	1.009,50
Collette in S. Messe feriali e festive	€	2.973,50
Offerte a mano e in cassette	€	7.066,00
Interessi attivi da depositi in conto corrente	€	7,14

TOTALE ENTRATE € 11.056,14

USCITE DELL'ANNO

Assicurazioni	€	1.000,00
I.M.U. – TASI	€	932,75
Tassa rifiuti	€	394,00
Manutenzione ordinaria	€	2.358,75
Spese acqua	€	416,79
Spese energia elettrica	€	819,87
Spese riscaldamento	€	4.025,00
Spese cancelleria	€	46,00
Remunerazione Parroco	€	250,00
Tributo annuale versato alla Dioces	€	264,00
Spese ordinarie di culto (ostie, vino, candele)	€	333,00
Oneri bancari vari	€	144,01
Catechesi	€	520,00
Collette per giornate obbligatorie, collette straordinarie versate in Curia	€	800,00
Spese varie	€	734,00

TOTALE USCITE € 13.038,17

Le **entrate** dell'anno 2022 sono così suddivise:

primo semestre 2022 sono state di	€	6.563,00
secondo semestre 2022 sono state di	€	4.493,14
	€	11.056,14

Le **uscite** dell'anno 2022 sono così suddivise:

primo semestre 2022 sono state di	€	6.230,34
secondo semestre 2022 sono state di	€	6.807,83
	€	13.038,17

Le entrate dell'anno 2022 sono state di	€	11.056,14
Le uscite dell'anno 2022 sono state di	€	13.038,17
Disavanzo di gestione al 31 dicembre 2022	€	1.982,03

Avanzo complessivo al 31 dicembre 2021	€	5.408,26
Disavanzo di gestione precedente al 31 dicembre 2022	€	- 1.982,03
Conto al 31 dicembre 2022	€	3.426,23

Dai registri contabili
(da gennaio a giugno 2023)

Le **entrate** del primo semestre 2023 sono state di Euro 5.630,00.

Così suddivise:

OFFERTE

Collette in SS messe feriali e festive in Chiesa	€	1.954,00
Affitti 2022	€	17,00
Recupero Acqua 2022	€	282,00
Dalla curia	€	1.000,00
A mano	€	2.377,00

da parte di:

in mem. Quendoz Andrea Ernesto, Zamboni Rosella, in mem. Ouvrier Michel, in mem. Clos Liliane, in mem. Bionaz Roch, Lucianaz Lidia, in mem. Quendoz Elio, in mem. Blanc Graziella, Fam. Ollier-Quendoz, Zamboni Rosella, Charrère Stanislao, in mem. Desaymonet Vittoria, N.N., in mem. Desaymonet Mario Grato, in mem. Clos Liliane, Zamboni Rosella, in mem. Chichierchia Danila, in mem. Montrosset Ugo e Remo, Bionaz Prosperina, N.N., N.N., in mem. Ottin Claudine, in mem. Desaymonet Pierino, in mem. Montrosset Eliseo, Desaymonet Alidoro, Fam. Scalzo, Orlarey Maria, Blanc Primino, Clos Jean, Curtaz Jeannette, in mem. Evolandro Umberto, in mem. Quendoz Elio, N.N., in mem. Duclos Albino e Colette, N.N., in mem. Morra Marco, Pepellin, in mem. Duc Gaetano, Zamboni Rosella, in mem. Luboz Romilda, Curtaz Jeannette, N.N., Praz Costantino, Fam. Darbellay-Praz, in occ. Battesimo di Blanchet Eloïse, Alliod Isabella, N.N., N.N. Genitori dei bambini della Prima Comunione, in occ. Battesimo di Viérin Mathieu, in mem. Cuaz Isolina, N.N., N.N., in mem. Desaymonet Anita, in mem. Desaymonet Mario, in mem. Bionaz Massimo.

Le **uscite** dello stesso periodo sono state di **Euro 3.749,74**.

Così suddivise:

Liturgia	€	337,00
Tributo annuale versato alla Diocesi	€	299,00
Giornate in curia (Quaresima, Siria, Alluvionati, Carità del Papa, Terra Santa, Università Cattolica)	€	760,00
Assicurazione	€	1.000,00
Acqua	€	20,26
C.V.A.	€	556,68
Ufficio	€	70,00
Spese bancarie	€	71,80
Catechesi	€	245,00
Varie	€	390,00

SITUAZIONE SUL CONTO CORRENTE AL 30 GIUGNO 2023

Le entrate sono state di	€	5.630,00
Le uscite sono state di	€	3.749,74
Avanzo	€	1.880,26
Avanzo	€	1.880,26
Avanzo precedente al 31 dicembre 2022	€	3.426,23
Conto al 30 giugno 2023	€	5.306,49



Congratulazioni



Complimenti a Alice Ciavattone per la laurea specialistica in Cinema, Arti della scena, Musica e Media conseguita in data 8 novembre 2023 presso l'Università degli Studi di Torino con la tesi "La scienza della Musica".



Congratulazioni a Valentina Caddeo per la laurea magistrale in Economia e Politiche del territorio e dell'impresa presso l'Università degli Studi della Valle d'Aosta.



Complimenti a Lambert Marco per il miele di melata prodotto a Jovençan che ha ottenuto un grande successo sia a livello regionale che a livello nazionale. L'attestato al merito ottenuto a Chatillon e le due gocce d'oro ottenute a Bologna al tre gocce d'oro, confermano quanto detto.

Il miele di melata è un prodotto particolare che è ottenuto dalle foglie e non dal fiore. Non è di facile produzione e questo rende ancora più importante il risultato ottenuto.



Complimenti a Notarianni Lisa per la laurea in Scienze della formazione primaria presso l'Università degli Studi della Valle d'Aosta.

Servizio idrico

In Valle d'Aosta, le tariffe del Servizio Idrico integrato sono regolate dal metodo tariffario regionale, approvato attraverso la Delibera di Giunta Regionale n.4149 del 2/12/2005 : “ Approvazione del metodo per la definizione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato”, un metodo pensato per la Valle d'Aosta, che presenta notevoli differenze dal Metodo Nazionale utilizzato negli altri ATO.

Il metodo tariffario regionale, prevede che tutti i costi di gestione e quelli di investimento dei servizi legati ad acquedotto, fognature e depurazione debbano essere coperti dalla tariffa che gli utenti pagano. Si passa da un principio in cui l'acqua veniva pagata applicando una tariffa “politica”, attraverso la quale spesso i Comuni non riuscivano a coprire i costi effettivi, ad una fase in cui più l'utente consuma, più deve pagare, rispettosi anche dei principi introdotti dalla Direttiva Europea CE 2000/60.

La tariffa applicata per il servizio di depurazione la stabilisce il sub-Ato. Anche questa si basa sul principio di coprire i costi di gestione e di investimento che in sostanza vuol dire: se per erogare il servizio il sub-ATO spende 3.500.000 € all'anno, incassa 500.000 € dalle fatture che emette nei confronti degli insediamenti produttivi e degli smaltitori di rifiuti liquidi, i ruoli degli acquedotti sono pari a 5.000.000 mc/anno, la tariffa è pari a: $(3.500.000 \text{ €} - 500.000 \text{ €}) / 5.000.000 = 0,6 \text{ €/mc}$ comprensiva di IVA.

Gli agricoltori allevatori di bestiame, che ne facciano specifica richiesta, potranno installare un contatore indipendente rispetto a quello di ci-

vile abitazione, ad esclusivo uso dell'abbeveramento del bestiame, usufruendo così della tariffa agevolata.

In definitiva tutte le tariffe sono impostate in modo da coprire il costo del servizio. Il comune non decide e non incassa nulla.

Infine ricordo che il Responsabile del servizio può concedere la rateizzazione dell'importo dovuto per un massimo di quattro rate, ciascuna del medesimo importo, qualora la somma dovuta superi i € 100,00 su richiesta motivata dall'utente, presentata 10 giorni prima della scadenza.

Siamo ora in una fase di transizione, dal 1 ottobre 2023 gli impianti di depurazione sono stati consegnati alla SEV (Società services des eaux valdotaines Srl) e dal 1 gennaio 2024 passeranno alla SEV anche gli impianti e le reti del sistema acquedottistico e fognario.

S.E.V. è la società operante in regime di house providing, a socio unico il BIM, per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Valle d'Aosta, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione.

Il subentro ai gestori attuali avverrà gradualmente secondo un piano di subentri definiti nel Piano industriale approvato con Deliberazione dell'Assemblea del BIM n. 9 del 6 giugno 2023. La Mission di SEV è realizzare le attività necessarie alla gestione del servizio idrico integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

IMU

Come previsto dalla legge regionale 6/2014 è stato costituito il Servizio Associato Tributi che gestisce per Conto dei comuni del comprensorio dell'Unité le seguenti entrate, l'imposta municipale proprio (IMU), il tributo sui rifiuti (TARI), imposta di soggiorno e la bollettazione del servizio idrico integrato.

Contatti del Servizio Associato Tributi

E-MAIL: tributi@cm-montemilius.vda.it

PEC: tributi@pec.cm-montemilius.vda.it

TELEFONO: 0165/516446

INDIRIZZO: Loc. Capoluogo n.6/B - 11020 Pollein (AO)

Orari di apertura al pubblico

Lunedì 9.00 - 12.00

Martedì 9.00 - 12.00 / 14.00 - 16.00

Mercoledì 9.00 - 12.00

Giovedì 9.00 - 12.00 / 14.00 - 16.00

Venerdì 9.00 - 12.00

A causa dell'intenso traffico telefonico le nostre linee potrebbero essere occupate. In tal caso vi suggeriamo di contattarci via email oppure di prenotare un appuntamento.

L'IMU - Imposta Municipale propria - è un'imposta di natura patrimoniale il cui presupposto consiste nel possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli siti nel territorio dello Stato e a qualsiasi uso destinati, e sostituisce sia l'Ici che l'Irpef sulla rendita catastale.

I contribuenti devono versare annualmente l'imposta in due rate, la prima in acconto entro il 16 giugno e la seconda a saldo entro

il 16 dicembre.

È comunque ammesso il versamento in un'unica soluzione alla prima scadenza. Laddove intervengano variazioni successive al pagamento in un'unica soluzione sarà necessario verificare il ricalcolo del dovuto per l'anno in corso.

La nuova normativa ha confermato l'esenzione per l'abitazione principale (escluse le categorie A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze.

Per l'abitazione principale è stato specificato che questa può essere una sola e, in presenza di nuclei familiari con la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, il contribuente debba scegliere quale debba considerarsi come abitazione principale e quindi beneficiare della esenzione.

“Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile scelto dai componenti del nucleo familiare.” Dal 1° gennaio 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati sono ESENTI così come gli immobili Categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate.



TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

I soggetti interessati sono coloro che occupano o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti e suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La TARI è composta da due parti: una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, che serve a coprire i costi del servizio che non dipendono dalla quantità di rifiuti prodotti e che non sono divisibili: costi generali di gestione, spazzamento, accertamento e riscossione ed una parte variabile, commisurata alle quantità presunte di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, che serve a coprire i costi di gestione del servizio che dipendono dalla quantità dei rifiuti conferiti: costi di raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, raccolta differenziata, trattamento e riciclo.

Per le utenze domestiche la parte fissa viene calcolata moltiplicando i metri quadrati della superficie occupata/detenuta per la tariffa di riferimento che varia a seconda del numero di occupanti e per la parte variabile la quota è dovuta in relazione al numero degli occupanti di ogni utenza.

Per le utenze non domestiche sia la parte fissa che la parte variabile sono calcolate moltiplicando i metri quadrati della superficie occupata per la tariffa di riferimento a seconda della natura dell'occupazione (es. alberghi, bar, ristoranti, etc.).

Questa tassa non viene incassata dal comune, ma viene girata all'Unité che la utilizza per coprire i costi.

Nel 2024 ci dovrebbero essere dei grossi cambiamenti per quel che riguarda la campagna di raccolta rifiuti, con il nuovo appalto la tipologia di raccolta sarà un Porta a porta parziale. L'indifferenziato e l'umido verranno raccolti direttamente presso le abitazioni in giorni prestabiliti mentre per il multimateriale (che cambierà nome), la carta ed il vetro continueranno ad essere utilizzati i molok.

In tema di campagna informativa o comunque di cosa succederà in futuro, le principali modifiche ai flussi di raccolta possono essere di seguito riassunte, alcune nella composizione dei flussi, altre anche solo nelle denominazioni: il rifiuto indifferenziato cambia nome in Rifiuto Urbano Residuo (RUR) proprio per ribadire il fatto che sia una parte residuale, il multimateriale raccolto sul territorio diventa "imballaggi in plastica e metalli", ovvero dalla precedente raccolta vengono escluse tutte le parti in plastica che non sono imballaggi, le suddette parti in plastica non imballaggi sono denominate "plastiche dure" (spazzolini, penne, pettini, etc.) e sono raccolte solo nei CDR.

Quando avremo ulteriori informazioni vi aggiorneremo prontamente tramite volantini, sito comunale e con il servizio di messaggistica whatsapp del Comune di Jovençan (3335221801).



L'attività del gruppo di minoranza

Il 23 novembre scorso, il sindaco ci ha chiesto se volevamo scrivere il nostro pezzo per il Bollettino. Cominciavamo a temere che sarebbe saltato anche il Bollettino, oltre alle 10 edizioni speciali promesse e di cui forse abbiamo intravisto solo la prima. Ci sbagliavamo e ne siamo felici, anche se i tempi per la redazione del nostro articolo sono un pochino stretti, visto che dobbiamo consegnarlo entro il 1° dicembre, e che dobbiamo contare le parole per non andare oltre le due pagine. Ma ci proviamo. Chi ci segue, sa bene quanto siano sempre stati importanti e basilari per noi la trasparenza amministrativa e il dialogo con i nostri concittadini. Non possiamo fare molto come minoranza, ma cerchiamo di riempire il nostro ruolo al meglio e di farvi sapere almeno quello che ci sembra più indicativo della nostra attività di consiglieri di minoranza e dell'aria che tira nella nostra amministrazione comunale.

Ma qui, prima di tutto, vogliamo salutare e ringraziare Riccardo Désaymonet, sindaco di Jovençan dall'ottobre del 2020 alla fine di agosto del 2023, che ci ha lasciati davvero troppo presto, non essendo purtroppo riuscito a vincere la sua difficile battaglia contro quel maledetto male che ancora fa soffrire e porta via troppe persone. Non abbiamo condiviso quasi nessuna delle sue decisioni politico-amministrative, abbiamo cercato di collaborare quando ci è sembrato possibile, lo abbiamo contestato vivacemente e aspramente quando ci è sembrato giusto, ma abbiamo sempre rispettato la persona e il ruolo per il quale gli elettori di Jovençan lo avevano scelto. Siamo sicuri che lo avesse capito. Molto poco invece ci sembra abbiano capito coloro che sono rimasti ad amministrare il nostro Comune, che hanno ben pensato di rendergli omaggio sul sito istituzio-

nale del Comune solo come lista elettorale, senza nemmeno rendersi conto che quel sito non è certo deputato ad accogliere la voce dei candidati di una lista elettorale né immaginare che Riccardo avrebbe meritato di ricevere, su quel sito, i saluti dell'intero Consiglio comunale, dei rappresentanti di tutta la comunità. Niente da fare, il senso delle istituzioni, o si ha o non si ha.

E che cosa rimane quando quel senso non c'è? Bella domanda. Qui, adesso, possiamo solo dire che la nostra impressione è che le decisioni prese da questa maggioranza siano dettate dall'improvvisazione, da interessi personali, da richieste di singoli o da promesse elettorali piuttosto che da una programmazione ragionata e trasparente, votata a rispondere ai bisogni della comunità e avulsa da clientelismi o pregiudizi di varia natura.

Lo spazio non ci consente di entrare in troppi dettagli, citiamo soltanto l'inaugurazione del nuovo edificio scolastico, di cui i Dzouensaen non si sono quasi accorti, la caccia al miglior erogatore per i fontanili e i pannelli solari da mettere sul tetto del capannone del consorzio delle mele che poi non si possono più mettere perché non si era pensato di verificare prima chi fosse il proprietario dello stabile e se fosse d'accordo. Senza dimenticare la telenovela relativa ai confini comunali da ridisegnare, i cui atti sono fortunatamente tornati nel cassetto, o l'esigenza di creare una nuova identità per Jovençan con il meraviglioso brand (in inglese si capisce meglio) "Pays des anciens remèdes", per il quale sicuramente molti soldi sono già stati spesi ma di cui facevamo fatica a vedere la necessità e di cui non riusciamo proprio a vedere le ricadute. E ancora, parlando di decisioni frettolose, i lavori alla sorgente

Pré-de-Duc: nel Consiglio del 23 novembre 2023 è stato deciso di investire 30.000 euro per la manutenzione di tale sorgente, ben sapendo che dal 1 gennaio 2024 tutte le acque e tutte le opere regionali di carattere idrico passeranno sotto il controllo del SEV, creato dal BIM per la gestione del Servizio Idrico Integrato della Valle d'Aosta. Perché questa fretta adesso, ci chiediamo, dopo aver bocciato una nostra mozione che proponeva di usare quell'acqua, troppo dura per essere mischiata a quella proveniente dal pozzo del Mattoney, per alimentare i fontanili.

Purtroppo stiamo già occupando troppo spazio, ma vorremmo ancora fare una riflessione sui parcheggi.

Quello del Gran-Prou, il cui progetto era già stato approvato, ma che è stato completamente stravolto, come vi abbiamo ampiamente mostrato nel Bollettino n. 27 del 2021, eliminando in particolare gli spazi di sosta e di manovra per i pullman turistici, con il bel risultato che ora questi si fermano lungo la regionale o davanti a case private, cosa che abbiamo potuto constatare anche troppo spesso, quando non sono, come assicurato nel Consiglio comunale dell'11 maggio 2021 dall'attuale sindaco, "dirottati verso il parcheggio del cimitero o verso i parcheggi del Comune di Gressan", cosa di cui non siamo a conoscenza e che ci fa perlomeno sorridere.

Quello della scuola polmone, servito a lungo anche per i pullman turistici e che è stato smantellato, con una spesa di circa 133.000 euro, all'inizio di quest'anno scolastico, in un momento in cui si stavano realizzando interventi sul parcheggio adiacente al nuovo edificio scolastico, per una spesa prevista di circa 231.000 euro. Visto poi che, sempre nello stesso momento, il parcheggio di Chandiou era per metà destinato a deposito del materiale utile alla ditta che stava lavorando sulla regio-

nale per portarci il metano, avremmo apprezzato una pianificazione più intelligente, più attenta rispetto ai disagi creati agli automobilisti di Jovençan che non hanno più trovato parcheggi liberi quantomeno per le loro soste notturne.

Quello di Pessolin/Turille, il cui progetto preliminare era già stato approvato e la cui realizzazione era stata sospesa solo per via di un ricorso presentato, e perso, dai proprietari del terreno contro il Comune e la Regione, e che naturalmente non andava bene. Bisognava localizzarlo altrove e non bisognava toccare quel terreno, "in coerenza con quanto indicato nella campagna elettorale", come affermato dal sindaco nella deliberazione n. 38 respinta dal Consiglio del 27.09.2022. E poi, bisognava fare diverso. All'inizio volevano fare un garage sotterraneo coperto da un'area giochi o ritrovo per bambini e anziani, con un mutuo di 200.000 euro per una spesa finale prevista intorno a più del doppio. Adesso, si limiteranno ad espropriare un terreno edificabile, a spostare una postazione molok e a realizzare una strada di accesso ad un parcheggio di superficie. In poche parole, se la spesa prevista per il parcheggio scelto dalla scorsa amministrazione era di circa 180.000 euro, di cui una parte già ovviamente spesa per i lavori preliminari, adesso la cifra prevista è di circa 330.000 euro.

Concludendo, porgiamo a tutti voi i nostri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo, in particolare alle persone anziane, che non abbiamo potuto incontrare durante la festa organizzata ogni anno per rendere loro l'omaggio che si meritano, ricordando sempre che tutto quello che siamo e che abbiamo lo dobbiamo a loro, al loro lavoro e ai loro sacrifici.

Vally Lucianaz,
Henri Quendoz
e Moreno Cavilli

*L'Amministrazione
comunale di Jovençan
vi augura Buone Feste*

